

gennaio
aprile
2013
anno XX^o

n° 1

LO SPECCHIO



periodico d'informazione
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: lospecchio@glaagusta.org



In questo numero...

- Saluto alle socie e ai soci...Pag. 2
- Ing. Daniele Romiti CeO di AW2
- Mercatini dell'Avvento.....3
- Chakama: mai più disel4
- Croce Rossa Italiana5
- Karibu Village Pannelli solari6
- Kay-La.....7
- Mirandola.....8
- Centro dell'amicizia.....8
- I colori del sorriso9
- Per andare oltre9
- Le gocce9
- Protezione civile Samarate.....10
- Rendiconto donazioni11
- ABB Sace - Frosinone12
- Germano Frioni papà dell'anno ...12
- Save the children - Brindisi.....13
- Solidarietà in azienda.....14
- PP2 20 anni dopo15
- Una fonte di scoperte...16
- Laboratori creativi del GLA18
- Helishooters19
- Contadini salentini anni '50.....20
- Capodanno in Alto Adige21
- Il castello di Neuschwanstein ...22
- La seconda trasvolata atlantica...23
- Il carnevale di Venezia.....24
- Il carnevale di Ronciglione24
- Benevento - Gita Gastronomica...25
- Benevento - Torneo di bocce.....25
- Agusta-MV - Torneo di burraco .26
- Frosinone - Torneo di briscola...26
- ..per non dimenticare27
- Dalla Segreteria.....28

direttore responsabile
Gian Luigi Marasi

capo redattore
Dario Paganini

redazione
Enrico Sironi
Franca Carcasole

web intranet e grafica
Dario Paganini

Stampato da
Elioticinese-Service Point - Milano



AW189

AW139

AW169

AgustaWestland Family

Care Socie e cari Soci, da sempre l'uscita del nostro Giornale in questo periodo dell'anno riporta articoli, commenti e fotografie dell'annuale Festa che contraddistingue uno dei momenti più importanti dell'attività del nostro Gruppo: le premiazioni dei nostri Soci, dei ragazzi che hanno vinto la Borsa di Studio annuale posta in palio dall'Azienda per i migliori laureati dell'anno precedente.

Quest'anno abbiamo deciso di rimandare la nostra Festa a Settembre. Le recenti vicende che hanno colpito la nostra Azienda, che hanno colpito il Suo vertice ed il vertice di Finmeccanica, entrambi rappresentati da due persone che senza ombra di dubbio tanta energia hanno profuso in tanti anni per contribuire in modo significativo a portarci ai vertici elicotteristici mondiali, non ci permette di festeggiare nulla.

Come Associazione abbiamo espresso da subito tutta la nostra solidarietà e il nostro affetto all'Ingegnere Orsi ed all'Ingegnere Spagnolini. Solidarietà ed affetto che rimangono immutate, anzi ancor più rafforzate oggi, nella sincera convinzione che il loro comportamento, il loro lavoro sempre è stato indirizzato solo ed unicamente al bene dell'Azienda, al bene di tutti i dipendenti e delle loro famiglie.

Solidarietà ed affetto che sono giunti da tantissime persone, esterne ed interne all'Azienda, con attestati di stima, di fiducia, con lettere di molti nostri dipendenti all'Ingegnere Spagnolini e all'Ingegnere Orsi a testimonianza del legame che ha sempre unito queste persone a tutti quelli che gravitano intorno ad AgustaWestland.

In particolare i dipendenti a tutti i livelli che, con tanto impegno e dedizione continuano a contribuire nel fare di AgustaWestland una realtà industriale mondiale con un prodotto che è la massima espressione della ricerca, della tecnologia e della bellezza "made in Italy".

E qui mi voglio riallacciare al "nostro sistema italico" che non perde occasione, anche agli occhi del mondo, di farsi del male da solo, a scapito spesso di chi invece lavora e combatte esattamente per elevare questo sistema ai più alti livelli. Mi riferisco ad alcune Istituzioni ed alla stampa che si permettono di riportare come la nostra Azienda abbia la filosofia della corruzione insita in se stessa.

Queste gravi e false affermazioni rischiano anche di nuocere gravemente alla nostra presenza sul mercato e di compromettere anche tanti posti di lavoro, in una realtà forse unica nel panorama industriale italiano e sono proprio quelle che, unitamente

alla continua ed inspiegabile privazione della libertà dei nostri vertici, più ci feriscono.

Sappiamo bene, e lo sanno bene anche i nostri Clienti ed anche i nostri concorrenti, come i prodotti AgustaWestland siano i migliori, i più ricercati e spesso i più venduti di altri (un esempio per tutti il successo mondiale del 139, venduto in pochi anni in circa 550 esemplari e continuamente richiesto) solo ed unicamente per le caratteristiche spesso uniche che li differenziano dai concorrenti, caratteristiche innovative nel campo tecnologico, della sicurezza e del design.

Il perché si voglia infierire in questo modo gratuito e falso sulla nostra Azienda non è facile da comprendere, ma proprio perché è gratuito e falso non inciderà certo nel tempo sulla nostra immagine, pur con tutta l'amarezza che questa situazione comporta attualmente.

Anche la dirigenza dell'Azienda, a nome di tutti, ha voluto e vuole testimoniare la nostra realtà vera, difendendola da questi assurdi attacchi e lo ha fatto con un comunicato sul Sole 24ore a tutta pagina e con la recente lettera inviata al Presidente della Repubblica.

Voglio cogliere anche l'occasione per formulare i nostri migliori auguri e tutto il nostro incondizionato supporto all'Ingegnere Romiti che in questo difficilissimo momento è stato chiamato da Finmeccanica a guidarci nel migliore dei modi per continuare sulla strada tracciata e certamente continuare a raccogliere tutti i successi che ci meritiamo per le nostre capacità e la nostra bravura.

Sono altresì certo che capirete questa nostra decisione assunta anche come segno di rispetto e solidarietà nei confronti di chi sta pagando duramente il proprio impegno profuso negli anni per tutti noi.

In questo articolo di apertura mi preme anche evidenziare come quest'anno scada il mandato degli attuali Consigli, sia a livello Centrale che Sezionale. E' davvero importante la partecipazione di tutti alle future votazioni ma soprattutto alle prossime candidature. Io invito tutti quei Soci attualmente dipendenti ed i Soci già in pensione che veramente vogliono impegnarsi seriamente nelle attività del Gruppo a candidarsi per dare continuità e, perché no, anche nuovi stimoli alla Associazione.

Ma notate, ho scritto "che vogliono impegnarsi" e questo implica anche la presenza oltre che ai Consigli anche alle attività del Gruppo che non sono certo poche.

Partecipare alle votazioni, essere eletti e poi per tre anni rimanere alla finestra non vale certo la pena, sia per il Gruppo, sia per chi ha dato fiducia che per chi si è proposto. E ovviamente invito "le attuali colonne" dei nostri Gruppi che tanto hanno dato in questi anni a ricandidarsi, per continuare quel lavoro che permette all'Associazione di dare un buon servizio ai propri iscritti e di testimoniare al meglio la nostra Azienda.

Un caro saluto a tutti Voi.

Dott. Gianluigi Marasi
Presidente Gruppo Lavoratori
Agusta Seniores

Ing. Daniele Romiti

Amministratore Delegato di AgustaWestland N.V.

In data 21 Febbraio c.a. l'Ingegnere Daniele Romiti è stato nominato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica Chief Executive Officer di AgustaWestland N.V., dunque al vertice di comando della nostra Azienda. E' certamente una scelta che, pur in un momento così critico per la nostra Azienda e per chi l'ha governata con professionalità e passione sino al mese scorso, ha tranquillizzato tutte le maestranze che conoscono molto bene le capacità indiscusse dell'Ingegnere Romiti. L'Ingegnere è "cresciuto" per tanti anni nell'Azienda (infatti è anche nostro Socio) e, dopo una breve parentesi di due anni in Alenia, è ritornato nell'anno 2011 per ricoprire la carica di Direttore Generale di AgustaWestland. Certamente il nuovo compito che gli è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica non è affatto semplice, in particolare nel contesto attuale, ma siamo tutti convinti che l'Ingegnere Romiti continuerà a lavorare nel migliore dei modi dimostrando con forza che la "nostra forza" è sempre stata, è e sarà solo la grande competenza tecnica e il grande senso di appartenenza all'Azienda da parte di tutti i suoi dipendenti.

Da parte di tutto il Gruppo che rappresento, ma certamente anche da parte di tutti i dipendenti, i nostri migliori auguri.



Gianluigi Marasi



Per il secondo anno consecutivo abbiamo voluto portare avanti con l'impegno di tutti la realizzazione della seconda edizione dei nostri mercatini.

Un caloroso ringraziamento a tutti quelli che hanno contribuito, con il loro lavoro di volontariato, alla buona riuscita dei mercatini, lavoro apprezzato da molte persone che ci sono venute a far visita.

Un ringraziamento alle nostre socie, ai loro famigliari e simpatizzanti del gruppo che, grazie ai loro pregiati lavori esclusivamente realizzati a mano, ci hanno aiutato ad ottenere anche quest'anno, nonostante il momento di crisi, degli ottimi risultati.

A parte la vendita del parmigiano in confezione natalizia, il ricavato è stato suddiviso tra associazioni di volontariato come specificato nel poster posto in bella vista all'interno della villa Agusta, sede stupenda dei mercatini.

La cifra di 4500 euro, è stata così suddivisa:

Euro duemilacinquecento, all'**Associazione umanitaria KARIBU**, che da qualche anno svolge la sua attività nel sud del Kenia, per portare aiuti e risorse alle persone che vivono nel villaggio di Charama, a tre ore di macchina da Malindi.

Il sogno dei volontari, tra i quali Marco, nostro giovanissimo collega, era di riuscire a realizzare l'installazione di pannelli solari. Ebbene, grazie a noi tutti, questo desiderio si è realizzato.

Marco insieme ai volontari della C.R.I. di Stresa, è partito qualche giorno prima di Natale, per seguire i lavori, la missione si è realizzata il 28 dicembre e in questo numero del giornale vi racconta la sua esperienza vissuta.

Mille euro, è la cifra destinata agli amici **cloun dell'Associazione I Colori del Sorriso**, che operano nelle strutture ospedaliere, portando un po' di sollievo ai bimbi e non solo, con gravi disagi e



I "Cloun del sorriso"
La-kuni, Giogi, Ghiretta

difficoltà. Anche in questo gruppo, lavora da anni la nostra socia Nadia "Ghiretta".

Settecento euro sono stati destinati all'**Associazione KAY-LA**, consegnati al nostro collega e Presidente dell'Associazione, Maurizio Ferrario, la cifra sarà destinata al progetto di malnutrizione ad Haiti per i bambini di Suor Marcella.

Infine la cifra di trecento euro, destinata alla **C.R.I. sezione di Gallarate**, è stata utilizzata per l'acquisto di nuovi teli per il trasporto dei malati e per dei nuovi stradari per le loro ambulanze. Da anni doniamo a loro un contributo a ricordo del nostro amico e collega Agostino Fulgosi, volontario della C.R.I.

Ringraziamo in modo particolare Marco e i suoi amici volontari, sempre presenti durante l'apertura dei nostri mercatini, riscuotendo un notevole interesse e successo con la loro interessante mostra fotografica sul villaggio di Charama.

Un grazie ai cloun "Giogi", "Ghiretta" e "La-kuni", che hanno rallegrato la giornata dell'8 dicembre dedicata ai bambini, piacevolmente sorpresi dalle loro magie e giochi.

Inoltre il nostro ringraziamento si estende a:

- i nostri simpatici "Babbi Natale" con caramelle per grandi e piccini, grazie per la loro disponibilità.
- tutte le persone che hanno collaborato con noi nell'allestimento e durante l'apertura dei mercatini.
- la Sig.ra Annamaria Ceriani, per la realizzazione della piccola brochure distribuita ai mercatini. Annamaria è ancora oggi residente a Cascina Costa ed è a conoscenza di curiosi aneddoti sulla famiglia Agusta che lei, come molti altri

bambini di Cascina Costa, frequentava spesso. Per ragioni di spazio non abbiamo potuto inserire alcune fotografie di proprietà di Annamaria che, nonostante fosse trascorso mezzo secolo, aveva per ognuna di esse decine di ricordi da narrare.

- l'Autoservizi Beltramini, che ci sostiene in tante occasioni e che per l'occasione ci ha offerto il bus per il trasporto dei bambini del Coretto Beato Pier Giorgio Frassati, dell'oratorio di Sesto Calende, che hanno reso stupendo ed emozionante il giorno dell'inaugurazione.
- il Sig. Borghi Giorgio, Presidente della Pro Loco di Samarate, che ha avuto la brillante idea di prestarci la slitta, apprezzata da tutti, e che ha fatto da cornice a tante foto nel cortile della villa Agusta.



Il coretto dei bimbi all'inaugurazione

- la tipografia Italo Gernetti, che ci ha stampato e donato i poster posizionati all'interno della Villa Agusta
- Mauro, il Presidente sezionale, ma soprattutto nostro grande sostenitore: anche quest'anno siamo riuscite ad ottenere un notevole successo.

Ci impegneremo al massimo anche nel prossimo anno per riuscire ad ottenere risultati ancora migliori per la terza edizione dei nostri mercatini dell'Avvento.

I progetti iniziati lo scorso anno, sono molto importanti, ci piacerebbe riuscire a sostenerli anche in futuro.

Bianca Brotto
Sezionale Agusta-MV



I Volontari della Croce Rossa impegnati nell'Associazione KARIBU



Kenya: Chakama, mai più diesel grazie al Gruppo Lavoratori Agusta Seniores

Essere volontari in Kenya? Si può e ti cambia la vita, ti cambia la visione delle cose e ti fa capire che il mal d'Africa esiste veramente. Questa è stata la mia terza esperienza in Kenya, quarta in Africa. Ogni volta che ci torno mi innamoro sempre più indelebilmente di luoghi, persone, modi di vivere e rapporti umani veramente basati su valori. Partire come volontario della Croce Rossa Italiana era un sogno che mi portavo dentro da tanto tempo. La prima volta ero spaventato dalle malattie endemiche e dalle notizie di attentati e scontri trasmesse dai vari telegiornali, ma una volta finiti i preparativi tutto si è trasformato in una voglia incredibile di partire e ora ogni volta che un viaggio finisce parte il conto alla rovescia per il ritorno in quei luoghi meravigliosi.

In Africa ho diviso il mio tempo facendo servizio presso la Croce Rossa locale, distretto di Malindi (www.kenyaredcross.org) e l'associazione Karibu Onlus (www.karibuvillage.com). Karibu è un'associazione che opera nell'area di Malindi e Chakama e in particolare la sua attività principale è la raccolta fondi per aiutare il villaggio di Chakama a raggiungere l'indipendenza alimentare ed economica in un periodo di 5 anni. Un progetto "semplice" ed essenziale: realizzare un piccolo comprensorio a

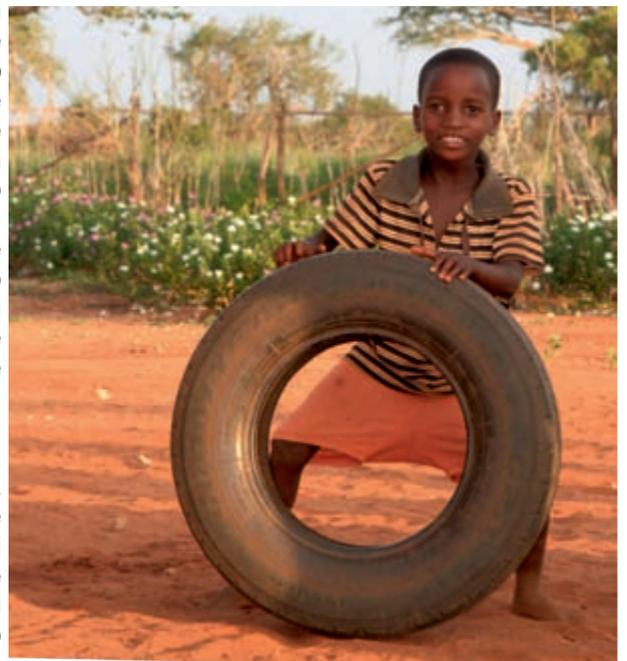


60 km circa da Malindi sulla strada che collega Malindi all'ingresso del Parco Nazionale di Tsavo Est. Un comprensorio che preveda accoglienza innanzitutto per bambini orfani (attualmente 40 su un totale di circa 200 bambini presso la struttura) e persone estremamente indigenti. Una struttura che sia allo stesso tempo casa di accoglienza ma anche un centro di formazione con la realizzazione di aule scolastiche e l'istituzione di corsi professionali. Il progetto servirà soprattutto ad assicurare a bambini soli ed abbandonati quelle cose che a noi europei sembrano così normali: un pasto regolare, un letto confortevole, l'istruzione fondamentale.

La Croce Rossa di Malindi invece opera in un territorio più vasto che copre più distretti e impegna i volontari in un numero elevato di progetti. Ho personalmente assistito al loro modo di lavorare, di coinvolgere i locali e di portare aiuti dove non c'è niente. Malnutrizione, mancanza d'acqua e assistenza sanitaria sono le criticità principali che riempiono le giornate dei volontari. Tutto

questo senza dimenticarsi dell'emergenza sanitaria. Presso il distretto è presente una jeep Toyota Land Cruise ambulanzata, con due paramedici a bordo, per rispondere a ogni tipo di intervento sanitario in un'area enorme, anche a 2-3 ore da Malindi su strade non asfaltate che dire impervie è dire poco. Tra gli altri progetti seguiti dalla Croce Rossa non va dimenticato la distribuzione di pacchetti di cibo in polvere iperproteico a bambini malnutriti in tutti i distretti di loro competenza. Cibo donato dall'ONU e proveniente da Germania, Canada e Giappone. E magazzini alti come palazzi sono pieni di scatoloni di cibo pronti per essere distribuiti. Ma questi sono solo alcuni dei progetti che la Croce Rossa del Kenya segue quotidianamente, con tenacia e convinzione davvero ammirevoli.

Posso dire di aver visto un Kenya non raccontato dai media. Ho visitato la baraccopoli di Babadogo a Nairobi grazie a George, un locale che lavora in un orfanatrofio all'interno della baraccopoli stessa. Ho visto i villaggi intorno a Mombasa, dove 20 bambini di un orfanatrofio, abbracciandomi mi hanno buttato per terra. Manca cibo, acqua, medicinali, manca tutto. Uno stipendio, per chi ha un lavoro, si aggira intorno a un euro e quaranta al giorno per 12 ore di lavoro. Non c'è spazio per sprechi o vizi. I bambini sono ammalati di tigna, la malaria è presente in tutto il territorio, non sono un medico e non sono in grado di dare un giudizio sulla gravità della situazione, ma vivere senza niente è veramente difficile.





Questa esperienza mi ha cambiato. Ho fatto di tutto, da pronto soccorso a dipingere la scuola di Chakama, ogni volontario offre il suo tempo e le sue competenze perché le attività da fare sono tantissime e i soldi sempre troppo pochi, ma da parte di tutti c'è un'incredibile voglia di aiutare. Ci tornerò prestissimo. I progetti sono tanti e la voglia di tornare è troppa. Si vorrebbe poter fare tutto e subito, ma per ogni progetto ci vuole tempo e fondi, ma la volontà non ci manca e nel giro di pochi anni, sono sicuro, vedrò realizzati molti progetti oggi solo sulla carta. Non smetterò mai di ringraziare il GLA Agusta per tutto l'aiuto che ci hanno dato. Vedere realizzato il progetto dei pannelli solari passo dopo passo è stato un sogno. Fino alla loro installazione avvenuta il 28 dicembre dello scorso anno. Questi pannelli ci hanno permesso di risparmiare dai 5 ai

10 litri circa di diesel al giorno, passando a 10 litri a settimana. La sensazione più strana è stata avere corrente giorno e notte, senza il rumore di un generatore da 15 watt in lontananza. E oltre ad avere corrente tutto il giorno riusciamo anche a pompare l'acqua nelle cisterne senza un litro di diesel e questo è bellissimo. Grazie GLA! I miei ricordi più belli dei miei viaggi sono i bambini di Chakama, dal primo all'ultimo, e i loro sorrisi. Con loro ho passato dei momenti bellissimi, indimenticabili, condividendo il loro modo di vivere, la loro allegria e il rispetto per il poco che hanno. Nei loro confronti abbiamo solo da imparare, primo di tutto a non sprecare.

Pizzeria Marco
Engeneering AgustaWestland



CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Locale di Gallarate
Il Commissario

Spett.le
Associazione Gruppi Lavoratori Seniores
Il Presidente
Mauro Boschetti

Il Gruppo Sociale
Bianca Brotto



Gallarate, li 25 marzo 2013

A nome mio e di tutto il personale della Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Gallarate, porgo i più sentiti ringraziamenti per la donazione dei seguenti presidi:

- quattro (04) teli portaferiti Hirvin
- quattro (04) stradari della provincia di Varese

per un valore totale di € 301,80 (comprensivo di Iva), in ricordo del nostro indimenticabile amico e volontario Agostino, vi siamo riconoscenti per la dimostrazione di generosità nei confronti della nostra Associazione

Cordiali saluti



La consegna dei presidi nella sede della Croce Rossa

Venerdi 22 marzo il Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-Mv nelle persone del Presidente Sezionale Mauro Boschetti, Bianca Brotto, Riccardo Carù e Paolo Regalia hanno consegnato alla Croce Rossa Italiana, comitato di Gallarate, quattro teli portaferiti e quattro stradari che verranno usati sulle ambulanze, frutto di una donazione in ricordo di mio marito Agostino volontario presso la CRI di Gallarate per tanti anni. Questi presidi sono stati consegnati presso la sede di Gallarate in presenza del Presidente Dr. Mirto Crosta dei volontari Rossini Stefano ed Emanuela Fulgosi .

Mio marito Agostino collaborava con entusiasmo alle iniziative proposte dal Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-Mv alle quali ho partecipato anche io più volte con gioia. Considerava inoltre il mondo del volontariato una risorsa preziosa per tutti noi e mi ha trasmesso lo stesso amore. La Vostra generosa offerta unisce queste due passioni.

Vi ringrazio di cuore per l'aiuto concreto che date alla Cri di Gallarate e per il ricordo di Luiche rimane nel tempo.

Emanuela Fulgosi

Giovedì 20 dicembre 2012
Chakama nel cuore

Siete persone fantastiche, io non ho parole, fortunatamente nella mia vita ho avuto la fortuna di avere la possibilità di conoscere la realtà africana di Chakama e vi assicuro che tutti questi soldi in Africa sono tantissimi.

Cercherò di usarli tutti nel miglior modo possibile, senza sprecare un solo euro raccolto. Una cosa che ho capito è che non è possibile pensare di applicare il proprio modo di vedere le cose da "europeo" in Africa. Bisogna capire la popolazione, usi, ecc entrare nella loro vita per capire quanti soldi sono.

Ovviamente non sarò solo e ci saranno con me altri volontari, già presenti a Chakama in questi giorni, il presidente e Anna dall'Italia.

Un progetto è fatto dai pannelli solari per sostituire il "costoso" (diesel) e inquinante generatore diesel e la sostituzione da Diesel a elettriche delle 2 pompe per pompare l'acqua del fiume, un altro è il disboscamento di un'area enorme per destinarlo a coltivazioni e un altro è la costruzione di un recinto per diversi animali.

In futuro si penserà anche a un fish point, ossia un laghetto artificiale per l'allevamento della tylapia.

E un sogno che prima o poi spero di vedere realizzato sarà la costruzione di un punto di primo soccorso, lì nel nulla a 3 ore da Malindi, dove purtroppo ci sono ancora bambini che muoiono di semplice febbre.

Con questa donazione state regalando tantissimo a Chakama (per darvi un'idea cercate Chakama Primary School Kenya su google maps e potete capire quanto è dispersa nel nulla questa comunità, capanne sparse in un territorio enorme con qualche agglomerato qua e là nei pressi della fermata del pullman).

Io vi ringrazio, porto un po' di voi con me e ci risentiamo al mio rientro, avrò un sacco di novità da raccontarvi e tante foto dei meravigliosi bambini di Chakama da farvi vedere.

Grazie a tutti

Marco



Venerdì 11 Gennaio 2013
Al ritorno dalla magica Africa

Ho passato l'esperienza più piena e bella della mia vita.

Giornate piene, cariche di valori, di voglia di fare, di gente stupenda, di tanta voglia di fare e, sempre di più, voglia di tornare sempre più spesso per farsi travolgere dalla vita africana.

La missione pannelli solari è stata compiuta. Sono stati installati il 28 dicembre e abbiamo ridotto l'utilizzo del diesel da 10 litri al giorno a 10 litri alla settimana, solo per pompare l'acqua nella tanica principale.

Abbiamo corrente elettrica tutto il giorno e tutta la notte.

E vi assicuro che andare in bagno di notte senza la torcia è stata una gran cosa!

Grazieeeee.

Spero di vedervi presto perché ho mille cose da raccontarvi.

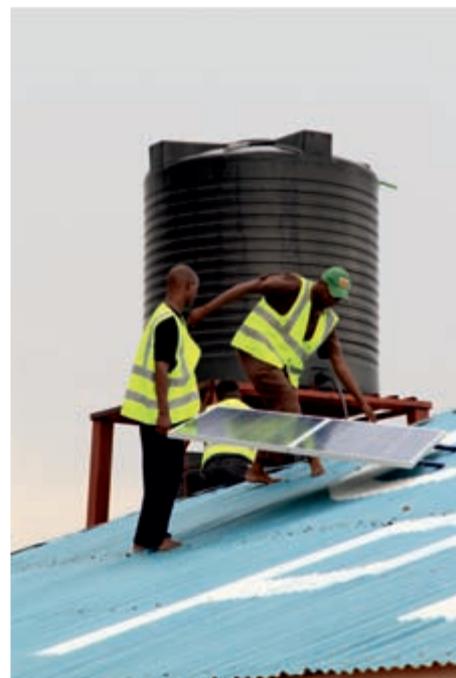
Chakama è magia pura!!!



N.d.R. Chi volesse più informazioni sul progetto contatti Marco Pizzera 0331.711070 (int. 24070)



L'installazione dei pannelli solari



ASSOCIAZIONE KAY LA - ONLUS

C.F.:91048900129

Telefono: 345-2924101 ta

E-mail: info@associazionekayla.org

Internet: www.associazionekayla.org



Spettabile
ASSOCIAZIONE GRUPPI LAVORATORI SENIORES AGUSTA
V.LE G. AGUSTA 520
21017 CASCINA COSTADI SAMARATE

Ringraziamento per contributo

Con la presente desidero ringraziarvi a nome mio e del Consiglio Direttivo per la donazione che avete fatto a favore della nostra associazione.

Questo contributo ci aiuterà a continuare a sostenere il programma di malnutrizione in Haiti per i bambini di Suor Marcella. Vi inviamo pertanto in allegato le schede relative ai bambini che andate a sostenere in Haiti e il dettaglio del programma nutrizionale.

Ringraziandovi ancora per la vostra attenzione nei confronti della nostra associazione, invio i miei più cordiali saluti per il nuovo anno.

Lonate Pozzolo, 31 dicembre 2012

ASSOCIAZIONE KAY LA - ONLUS
Il Presidente - Ing. Maurizio Ferrario

Caro Amico/a,

con la presente vogliamo innanzitutto ringraziarti per aver accolto il nostro appello per il sostegno del progetto a favore dei bambini malnutriti di Waf Jeremie in Haiti, dando così la possibilità ad un bimbo di entrare nel programma ed essere assistito e curato da Suor Marcella ed il suo staff.

Ti inviamo ora in allegato la scheda con i dati e la fotografia del bambino che grazie a te può iniziare questo percorso.

Provvederemo inoltre ad aggiornarti sullo stato di avanzamento del programma che periodicamente riceviamo direttamente da Suor Marcella.

Attraverso il tuo aiuto la nostra associazione può continuare ad aiutare Suor Marcella per questo importante programma: collaboriamo insieme, sostenitori e volontari di Kay La, per portare una speranza attraverso questa opera missionaria che sosteniamo.

Ti ringraziamo ancora per quanto stai facendo insieme a noi.
Cordiali saluti.

I bimbi assistiti, grazie alla nostra donazione, attraverso il progetto "Sostegno a Distanza Malnutrizione bambini"



PARROCCHIA MIRANDOLA

Carissimi benefattori,

scrivo questo biglietto di ringraziamento e di auguri a tutti voi che ci siete stati vicini nella grande prova sofferta dalla nostra comunità con il terremoto. Stiamo risanando le ferite, quelle dentro di noi e quelle sulle costruzioni. Come parrocchia possiamo utilizzare una parte degli edifici e stiamo aspettando una struttura temporanea da usare come "chiesa".

Celebreremo il Natale in una vecchia tensostruttura per il gioco del tennis, che ci fa sentire più vicini alla povertà di Betlemme. Vi ricorderemo al Signore, come facciamo in tutte le messe della domenica.

Buon Natale.

Don Carlo Truzzi
e la comunità parrocchiale
Don Carlo Truzzi



Scuola Materna Don Riccardo Adani

Scuola Paritaria - D.M. n. 488/714 del 28.02.2001
Viale Libertà n. 2 - Mirandola (MO)
Gent.mo Presidente Mauro Boschetti
ASSOC. GRUPPO LAVORATORI SENIORESAGUSTA
Viale G. Agusta, 520
21017 Cascina Costa di Samarate (VA)

Mirandola, 26 nov. 2012

Gent.mi,

durante la visita a Mirandola della vostra delegazione, abbiamo ricevuto il vostro generoso contributo dell'importo di € 2.000,00 che avete raccolto e messo a disposizione della nostra Scuola Materna paritaria, danneggiata dal recente sisma che ha colpito la nostra cara città di Mirandola.

Tale somma contribuirà a coprire le spese che stiamo sostenendo per ristrutturazione straordinaria dell'edificio finalizzata al miglioramento sismico della antica struttura.

Dal 15 ottobre abbiamo riaperto la scuola ai 180 bambini già iscritti, dopo i lavori; apertura che ha dato un segnale veramente importante e significativo per le tante famiglie del territorio che hanno potuto, almeno in parte, tornare alla normalità.

A nome mio, dei membri del Consiglio di Amministrazione, delle Suore che gestiscono la Scuola, desidero infine ringraziare di cuore i promotori e tutte le persone che hanno collaborato e contribuito con generosità all'iniziativa di solidarietà organizzata a nostro favore.

Vi siamo riconoscenti anche per la gradita visita della vostra delegazione a Mirandola, espressione di sincera vicinanza in questo momento particolare. I gesti di solidarietà come il vostro ci incoraggiano nell'affrontare la ricostruzione.

Cordiali saluti

Il Presidente del C.d.A.
Paola Muffi

CENTRO DELL'AMICIZIA

Carissimi amici del gruppo Lavoratori Seniores Agusta MV

grazie di cuore per l'offerta di solidarietà che ci avete donato come segno di affetto e di stima.

La vostra offerta di Euro 800,00 sarà utilizzata per i servizi che il Centro mette a disposizione per le persone in difficoltà.

Quale modesto segno di riconoscenza, vi invitiamo a venirci a trovare in Via De Amicis, 4 a San Macario oppure da domenica 23 dicembre 2012 a domenica 13 gennaio 2013 presso ALOISIANUM di Gallarate in Via S.L. Gonzaga, 8 tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 18 in occasione della 25° Mostra dei Presepi che il Centro dell'Amicizia organizza per il Natale.

Ringraziandovi ancora, vi porgiamo i nostri più calorosi saluti

San Macario, 27 novembre 2012

CENTRO
DELL'AMICIZIA
di SAN MACARIO
VIA DE' AMICIS, 4
Responsabile
R. Aspesi

I COLORI DEL SORRISO

Spettabile
Gruppo Lavoratori Agusta Seniores
Via Giovanni Agusta, 520
21017 Samarate - VARESE



Gazzada Schianno li 7 gennaio 2013

Vi siamo sentitamente grati per la generosità che avete dimostrato nei confronti dell' Associazione Colori del Sorriso Onlus.

E' solo grazie ad aiuti come il Vostro che potremo continuare ad operare nelle strutture ospedaliere e continuare a regalare sorrisi non solo "a misura bambino", ma ad ogni realtà in cui ci troviamo.

La vostra donazione sarà inserita nei nostri progetti futuri: Progetto per Sostegno Missioni

Cordiali saluti

La Sottoscritta Giovanna Cuomo in qualità di presidente dell'associazione I COLORI DEL SORRISO ONLUS con sede in Via Dante Alighieri nr.18 - 21045 Gazzada - Schianno (VA) - C.F.95054590120.

Dichiara di aver ricevuto la somma di Euro 1000,00 (mille euro) a titolo di donazione al fine di sostenerci nel progetto MISSIONI.

Giovanna Cuomo
Il presidente

PER ANDARE OLTRE

Spett.le
Associazione Gruppi Lavoratori Seniores Agusta-MV
Viale G. Agusta, 520
21017 Cascina Costa di Samarate (Va)
c.a. Sig. Mauro Boschetti
c.a. Dott. Gianluigi Marasi



Somma Lombardo, 05 Dicembre 2012

Apprezzando il gesto da Voi compiuto per il dono fatto alla nostra Associazione, ci è particolarmente gradito porgerVi i nostri più graditi ringraziamenti per quanto da Voi fatto.

Ci auguriamo nel percorso che abbiamo intrapreso, di poter sempre incontrare persone che abbiano un così elevato senso di efferenza e gratitudine.

Ci è gradito porgerVi i nostri più cordiali saluti unitamente agli auguri per un sereno Natale.

Il Presidente
Carabelli Rag. Erminio

ASSOCIAZIONE LE GOCCE

Samarate (VA), 20.12.2012

Ai nostri sostenitori del
Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV



Gentili Signori e Signore

a nome dell'Associazione di Volontariato "Le Gocce" vorremmo ringraziarVi per la Vostra generosa offerta, elargitaci in occasione delle feste di Natale.

Questo gesto è stato sinceramente apprezzato da tutti noi.

Ogni anno l'Associazione "Le Gocce" continua a approfondire il suo impegno nell'aiutare e sostenere i ragazzi disabili seguiti dal nostro gruppo di volontari.

Attraverso le iniziative da noi proposte cerchiamo di "regalare" momenti ludici e di svago a persone che ne hanno concreto bisogno.

Con l'aiuto delle donazioni provenienti da donatori come Voi continueremo a migliorarci nell'organizzare eventi sempre più mirati e utili ai "nostri" ragazzi.

Vi ringraziamo ancora sinceramente per il Vostro prezioso sostegno.

Con i migliori saluti,
I volontari dell'Associazione "Le Gocce"

Carissimi Amici,

è sempre difficile trovare le parole appropriate per ringraziare chi, con cuore grande e generoso, decide di aiutare il Volontariato di Protezione Civile.

Sì, perchè molto spesso, sull'onda dell'emotività, in seguito alle grandi catastrofi, molte persone inviano aiuti alle popolazioni colpite, aiuti che molto spesso vanno dispersi nel marasma del dopo-catastrofe, mentre pochi fanno convergere le risorse verso le forze di soccorso del volontariato, permettendo ai volontari (quelli VERI, che non sono pagati) di migliorare i loro interventi, grazie a strumenti di lavoro più efficaci.



I Volontari della Protezione Civile devono arrivare subito, quando la situazione è di massima criticità, e i Genieri ancora prima, dove il pericolo è maggiore e la situazione disperata.

Questo Volontariato deve essere attrezzato e professionale, per permettere di salvare vite umane e ricostruire là dove la natura spesso distrugge.

Con il recente rigido Decreto, sulla sicurezza, anche noi Volontari dobbiamo avere adeguati Dispositivi di Protezione Individuale.

E proprio per la sicurezza dei nostri Genieri è stato finalizzato il generoso e notevole contributo che gli Amici del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores ci hanno voluto affidare.

Proprio questa Pasqua saremo impegnati, su un baratro di oltre 35 metri, nella costruzione di un ponte Bailey sulle colline di Faenza. La piena del fiume Pideura lo ha distrutto e 30 famiglie e numerose aziende sono rimaste isolate.

E già in questo soccorso utilizzeremo le nuove attrezzature acquisite col Vostro contributo: elmetti, calzature, imbragature, una linea di vita che garantirà la sicurezza dei Genieri in quota.

Lavoreremo anche di notte, alla luce della nostra torre faro, alimentata dal nuovo gruppo elettrogeno, anch'esso acquisito col Vostro contributo.



Abbiamo speso al meglio i soldi che ci avete donato, finalizzandoli a migliorare la nostra capacità di soccorrere, abbiamo comprato strumenti di lavoro essenziali, economici, rustici, ma importantissimi e di grande valore operativo.

“Aiutaci ad aiutare”: questa è la nostra richiesta di sempre ai nostri sponsor. I nostri Genieri Volontari mettono tutta la loro professionalità nel lavoro e lanciano i loro cuori oltre

All'opera durante la costruzione di un ponte Bailey



l'ostacolo ovunque ci sia bisogno.

Ma senza il supporto indispensabile, che anche i vostri cuori generosi ci hanno dato, sarebbe difficile lavorare con efficienza e sicurezza.

Grazie, cari Amici, i sorrisi che riusciremo a strappare alle lacrime saranno anche per voi, le vite che verranno salvate, lo dovranno anche a voi.

Tante volte ho visto a Onna, a Mirandola, in particolare negli occhi di Bianca e Mauro, ma anche di tanti altri Amici del Gruppo Seniores, lacrime di commozione ed emozioni non descivibili ascoltando i nostri racconti intrisi di sangue e lacrime, ma anche di tante speranze, gioie e voglia di ripartire.

Noi saremo sempre “in prima linea”, ma non saremo mai soli...ci sarà con noi l'Italia migliore, quella che il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores rappresenta..... GRAZIE !!!

Queste mie parole vogliono essere un grande abbraccio a tutti Voi e il GRAZIE dei Volontari della Protezione Civile

Ten. Cpl. Iuri V. de TOMASI
Comandante Genieri Lombardia e Piemonte
Volontari Protezione Civile Samarate
www.genieri.eu

M A C O M E F A T E ? ! ? ! ? ! ?

In molti ci chiedono come facciamo ad avere così tanta disponibilità di denaro da donare in beneficenza.

Vorremmo rassicurarvi che **nulla è sottratto alle quote associative che i soci versano** precisando quanto segue:

- **il tutto è raccolto grazie ai nostri soci, familiari, simpatizzanti e colleghi** che partecipano sempre numerosi alle nostre iniziative in Pinetina dove si organizzano delle sottoscrizioni a premi.
- **I premi ci sono donati dai commercianti** con cui abbiamo stipulato delle convenzioni oppure, come nel caso di Cristalleria Casa Così, Elettrodomestici Ferrazzi, Vinicola Tarantino e Fioreria Foletto, semplicemente **perché apprezzano e condividono lo scopo delle nostre iniziative.**
- nell'anno 2012 ci sono state di valido aiuto anche **la vendita del parmigiano e la seconda edizione dei nostri mercatini dell'Avvento.**

Grazie a tutto ciò siamo riusciti a realizzare un totale annuo di 16157,00 euro, che sommato al contributo annuo del G.L.A. per il sociale di 1000,00 euro, ci permette di raggiungere **l'importante cifra di 17157,00 euro che è stata così suddivisa:**

Manifestazioni	Entrate €	Uscite €	Associazioni/Enti beneficiari Spese organizzative
Contributo GLA	1000.00		
Festa di primavera	1332.00	1332.00	Amici di Sarajevo
Una Domenica Insieme ... Diversamente	2682.00	1200.00	Ass. Casa del sorriso
		800.00	Ass. Centro amicizia
		800.00	Ass. Le gocce
		800.00	Ass. Per andare oltre
Manifestazioni varie	7553.00		
mercatini avvento	4590.00		
		2000.00	scuola materna Mirandola
		2000.00	parrocchia Mirandola
		2000.00	Genieri Prot. Civile Samarate
		2500.00	Associazione Karibù
		1000.00	Ass. I colori del sorriso
		700.00	Associazione Kay-la
		300.00	C.R.I. sez. di Gallarate
spese sostenute		90.00	Fiori x allestimento mercatini
		400.00	bus Mirandola
		75.00	stampante fotografica x GLA
TOTALE	17157.00	15997.00	

Restano in cassa 1160 € che entreranno nei contributi dell'anno corrente



Il Gruppo "Per andare oltre"



L'Associazione "Le Gocce"



La scuola materna e la parrocchia di Mirandola



Il Ten. Cpl. Iuri V. De TOMASI
per la Protezione Civile di Samarate

*il Consiglio Direttivo
del Sezioneale Augusta-MV*

Continua in AGUSTA e in ABB la raccolta fondi a favore dell'A.I.L.



Anche quest'anno si è rinnovato l'ormai tradizionale appuntamento di solidarietà per raccogliere fondi destinati all'A.I.L. (Associazione Italiana contro le Leucemie).

Le manifestazioni delle Stelle di Natale distribuite nelle piazze il 7-8 e 9 Dicembre 2012 si sono svolte presso l'AGUSTA Westland di Frosinone, l'AGUSTA Westland di Anagni e l'ABB SACE Division di Frosinone, grazie soprattutto alla sensibilità dei rispettivi vertici aziendali, del direttivo del Gruppo Lavoratori Seniores Agusta sezionale Elicotteri Meridionali e dei volontari.



I fondi raccolti sono impiegati per:

- Sostenere i laboratori per la diagnosi e la ricerca
- A cura di GIMEMA (gruppo italiano malattie ematologiche) per diffondere i migliori standard diagnostici e terapeutici al fine di garantire in tutta Italia lo stesso tipo di trattamento per tutti i pazienti
- Collaborare con il servizio sanitario della provincia di Frosinone per l'assistenza trasfusionale dei pazienti ematologici
- Sostenere la casa alloggio di Frosinone dell'A.I.L. per permettere ai pazienti ematologici e ai familiari di risiedervi durante il periodo di cura
- Promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale di medici, biologi, infermieri e tecnici di laboratorio
- Sostenere economicamente una unità di assistenza psicologica ai malati e ai familiari

Tutto ciò è possibile grazie alla collaborazione di tanti volontari del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores sezionale Frosinone/Anagni che aiutano l'A.I.L. di Frosinone durante le seguenti campagne:

- Stelle di Natale
- Uova di Pasqua
- Cinque per mille e altre iniziative

Grazie a tutti

Mario Patriarca
sezionale Frosinone/Anagni

Il nostro socio Germano Frioni eletto papà dell'anno

Il 19 marzo, nell'occasione della festa del papà, l'associazione "I Love Papà" in collaborazione con l'associazione "Figli negati" ha eletto ex aequo "Papà dell'anno", **Germano Frioni** e **Fabrizio Adornato**.

Le due associazioni ogni anno celebrano la Festa del Papà con la consegna di "Mini Oscar" a personaggi noti e meno noti, uomini e donne, italiani e stranieri. Il "Mini Oscar" rappresenta un ringraziamento simbolico a chi ha fatto qualcosa di buono e di utile per gli altri, in campo sociale, culturale, politico e sportivo.

Germano ha avuto la terribile disgrazia di perdere i suoi due figli e la moglie. Proprio per tenere vivo il ricordo dei figli, insieme alla moglie ancora in vita creò l'associazione DA.MA.Africa.

L'acronimo DA.MA. ha un duplice significato: ricorda i nomi dei due ragazzi, **Daniele** e **Marco**, ma vuole anche significare "**Donare Amore Misericordioso all'Africa**".

Lo scopo dell'associazione è di portare aiuto alle popolazioni della Tanzania dove, in diversi luoghi, sono già state ultimate alcune opere ed altre sono in attuazione.

Pozzi per dotare di acqua diversi villaggi, aule per scuole, costruzione di ospedali, adozioni a distanza, borse di studio, ecc. ecc..

Per chi fosse interessato a ciò che è stato realizzato può visitare il sito <http://www.damaafrica.it> dove sono riportate le iniziative attuate e quelle in corso d'opera.

Come noto anche il nostro Gruppo Sezionale ha scelto di aiutare DA.MA. Africa. Diverse iniziative sono state attuate a questo scopo e per quasi tutte queste abbiamo avuto modo di illustrarle, anche sul nostro periodico.

Il premio che Germano ha ricevuto è più che meritato. Un uomo che vede "andar via" i propri cari come li ha visti lui e che si mette d'impegno ad aiutare tantissimi altri figli e figlie come fossero tutti suoi è certamente un vero "Papà dell'anno".

Siamo orgogliosi di lui e di averlo tra i nostri soci attivi collaboratori. Siamo anche fieri di aver in parte contribuito alla realizzazione di alcune delle opere e siamo gioiosamente partecipi nell'ultima grande realizzazione: il dispensario di Vikawe.



Al nostro socio Germano i complimenti, gli auguri e tanti ringraziamenti dal GLA Seniores di Anagni e Frosinone!

Giuseppe Zambon
sezionale Frosinone/Anagni



Dopo la bellissima iniziativa avviata ad Aprile 2012 con il contributo di tutte le maestranze del nostro sito riguardo la Adozione a Distanza del bambino Mostafa Abdelnaser nella parte più a sud e povera dei villaggi di Egitto, il direttivo tutto si è prontamente riunito a fine Marzo per dar corso a quanto segue:

- 1) Il rinnovo per un altro anno dell'adozione, in considerazione di quanto hanno arricchito i nostri cuori le informazioni giunteci da quel lontano paese inerenti le iniziative basilari che si sono potute esperire anche con la nostra donazione (dalla frequenza scolastica, all'assistenza medica, etc...)
- 2) La riconferma dell'iniziativa, nel periodo Pasquale, "**Un biglietto per la vita**" con la quale, dopo la vendita di 360 tickets legati all'estrazione sulla ruota di Bari e con in premio uova e bonsai, abbiamo nuovamente raccolto una somma sufficiente ad un altro lodevole gesto umanitario che vi sintetizzo di seguito brevemente.

Dallo scoppio della guerra (circa 2 anni fa), **Save the Children** è in Siria nei campi profughi di confine, dove ogni giorno distribuiscono cibo, acqua, vestiti ma soprattutto assicurano protezione alle centinaia di bambini in fuga dalla guerra e dalla fame!

Il conflitto cominciò proprio con i graffiti antiregime di un gruppo di ragazzini di Deraa, una cittadina situata nel sud-est della Siria al confine con la Giordania.

Sono proprio loro a pagare il prezzo più alto di due anni di guerra civile. Affamati, traumatizzati, soli e possono davvero essere come "**la favola nera dei bambini siriani**".

Con 5.000 caduti al mese si calcola che un minore su tre possa aver perduto un genitore o un fratello.

Le madri non riescono più ad allattare, i campi sono abbandonati, le scuole danneggiate. E i bimbi disegnano quasi solo la guerra e la parola che più pronunciano è Enfijar, esplosione.

La situazione è diventata così scabrosa che di fronte a una simile catastrofe nessun essere umano può e deve rimanere inerte.

Così, impiegando le somme ricavate dalla lotteria, abbiamo all'unanimità, interpretando sicuramente il pensiero dei nostri soci, provveduto ad acquistare alcuni "aiuti concreti" legati alla Emergenza quali:

- Cinque zanzariere
- Un maialino
- Un kit medico
- Tre kit nascita
- Una quota per l'acquisto di uno Yak (animale da soma)
- Sei caprette che forniranno latte terapeutico
- Un kit Plumpy'nut (Alimento terapeutico pronto all'uso specifico per gravi malnutrizioni)

Ovviamente è solo una piccola goccia nel mare.

Ma se anche il nostro aiuto potrà solo servire a sfamare il bimbo di una madre di famiglia che non è più in grado di allattare o evitarle di camminare per giorni alla ricerca di un aiuto, avremo compiuto un piccolo miracolo "terreno" che, scusandomi per il paragone, corrisponde alla missione di un Operatore "Save the Children".

E come diceva Gandhi "il grigiore della sera fascia tutto, attutisce i rumori non la paura"!

Ringrazio, a nome e per conto del Direttivo,
tutti i dipendenti di Brindisi che ci hanno permesso
di realizzare questo Progetto umanitario.

Francesco Miccoli
sezionale Brindisi



SAMARATE - INTERVISTA A BIANCA BROTTO DEL GRUPPO LAVORATORI SENIORES MV

Solidarietà e novità in azienda

Dopo i successi dello scorso anno, i progetti per il 2013 sono numerosi

Un bilancio più che positivo - Si è appena chiuso un anno intenso per il gruppo Lavoratori Seniores Agusta Mv che, tracciando un bilancio dei dodici mesi appena trascorsi, si trova a riflettere sui traguardi raggiunti, con la prospettiva di continuare a crescere ancora, in termini di iniziative e progetti. Tante le attività che hanno visto coinvolti i soci, a partire dalle gite, passando per i laboratori creativi femminili, alla mostra fotografica, fino all'inaugurazione di Villa Agusta, la nuova sede della Fondazione Museo Agusta e archivio storico dell'azienda, inaugurata lo scorso ottobre, in occasione del decennale dell'apertura del Museo. Senza dimenticare l'ultimo progetto in ordine di tempo che ha simbolicamente chiuso il 2012, i Mercatini dell'Avvento. Per il secondo anno consecutivo, l'iniziativa ha permesso al gruppo di raccogliere fondi da destinare in beneficenza, oltre 5000 euro.

La parola a Bianca Brotto - "Il sociale è uno dei settori in costante crescita" dichiara Bianca Brotto, responsabile del gruppo sociale sezionale di Cascina Costa "senza dubbio il nostro punto di partenza per qualsiasi iniziativa. Da anni ormai siamo in contatto con moltissime realtà del terzo settore del nostro territorio che si occupano di assistenza alle persone diversamente abili, ma anche nei luoghi colpiti da tragedie come Onna o l'Emilia Romagna". Un aiuto concreto che, fin dal terribile terremoto in Abruzzo di qualche anno fa, i soci hanno voluto subito portare direttamente sul posto, senza ricorrere ad intermediari. "Dopo l'esperienza de L'Aquila e il sostegno diretto alle Suore Misericordine dell'asilo di Onna, anche in occasione dell'alluvione di Genova abbiamo donato mille euro all'istituto comprensivo di Marassi per l'acquisto di nuovi computer mentre, dopo il terremoto dello scorso maggio, ci siamo mossi anche per l'Emilia, portando il nostro contributo alla Parrocchia



di Mirandola e alla scuola materna Adani. Certamente anche quest'anno vorremo essere vicini alle popolazioni colpite da queste tragedie, per non lasciarle sole". Proprio la mobilitazione per il terremoto in Emilia ha lasciato gli stessi organizzatori a bocca aperta. "Non ci aspettavamo una partecipazione così ampia" aggiunge Bianca Brotto "siamo riusciti ad acquistare 9 tonnellate di Parmigiano Reggiano, destinando alla ricostruzione dei caseifici oltre 100mila euro". Un anno denso di risultati, dunque, che ha consentito di aiutare alcune famiglie di Sarajevo, i genieri della Lombardia della Protezione Civile di Samarate (per l'acquisto di materiale come scarponcini, stivali, imbragature di sicurezza), Karibù onlus (associazione umanitaria non lucrativa che svolge la sua attività nel sud del Kenya con il progetto di portare aiuti e risorse alle 2500 persone che abitano la regione di Chakama), Kay La di suor Marcella e i bimbi di Haiti, la Croce Rossa Italiana (Sezione di Gallarate), i Clown di corsia del gruppo "I colori del sorriso". E per il 2013 appena iniziato le idee in cantiere sono già tante, a partire da un probabile ritorno a Onna già la prossima primavera.

Manuela Boschetti

Nelle foto: in alto, consegna contributo al parroco e all'asilo Mirandola; sotto, consegna contributo alla Protezione civile Samarate; a sinistra, Bianca Brotto, responsabile Gruppo Sociale

21 gennaio 2013 - 20 anni dopo Ricordiamo Raffaele, Gilberto, Massimo e Stefano

Il 21 Gennaio 1993 era da poco trascorsa l'ora di pranzo quando alla radio della "Ground Station" Agusta giunse una chiamata dalla torre di Malpensa. Avevano ricevuto notizia, dall'aeroporto di Cameri, che un elicottero era precipitato in prossimità della loro pista e ci chiedevano se l'elicottero fosse nostro.

Purtroppo si trattava del secondo prototipo (PP2) dell'EH101 che in quel giorno e a quell'ora stava eseguendo, sorvolando la pista di Cameri, prove di volo per la misura del rumore prodotto dall'elicottero.

Si seppe poi che un incendio sviluppatosi a bordo aveva danneggiato i comandi di volo e l'elicottero, non più controllabile, era precipitato in un prato a poca distanza dalla pista di Cameri.

Tutti i membri dell'equipaggio, il Comandante Raffaele Longobardi, Chief Test Pilot di Agusta, e i Flight Test Engineer Massimo Colombo, Stefano Novelli e Gilberto Tintori perirono nell'incidente.

Questa è la sintetica descrizione dell'incidente.

Nel ventesimo anniversario voglio ricordare quali furono i fatti precedenti e successivi a quel tragico evento.

Le prove di misura del rumore erano state pianificate a partire da Lunedì 18 Gennaio ma la fitta nebbia, stagnante da tutta la settimana sulla zona, ne aveva impedito l'esecuzione. Anche quel Giovedì 21 regnava la nebbia ma alle 11.00 si dileguò e cedette il passo ad uno splendido sole.

Il nostro personale, presente da giorni sulla pista di Cameri, allestiti rapidamente l'attrezzatura necessaria per acquisire il rumore prodotto dall'elicottero e alle 11.30 l'EH101 decollò da Cascina alla volta di Cameri. Alle 12.50 l'elicottero tornò a Cascina per il rifornimento di carburante e ripartì per Cameri alle 13.00. Le prove continuarono fino alle 13.40 quando accadde l'incidente.

Dopo la comunicazione di Malpensa, contattai la torre di Cameri. Mi dissero che l'elicottero era precipitato in un prato a poca distanza dalla testata nord della pista, che si era sviluppato un incendio e che i loro mezzi si erano recati sul luogo per spegnere l'incendio. Però non avevano notizie sulle condizioni dell'equipaggio.

Fiorenzo Mussi, il Responsabile del progetto EH101, partì immediatamente per l'aeroporto di Cameri.

Io ed altri colleghi fummo convocati dalla Direzione per decidere le azioni da mettere in atto. Dopo circa un'ora Fiorenzo confermò ciò che temevo: i nostri amici erano tutti deceduti.

Mi sentii svenire. Avevo lavorato con loro per anni e con tutti era nata sincera amicizia. Ora era tutto finito.

Ricordo chiaramente che durante la riunione provavo un forte disagio; avrei voluto andarmene, volevo sottrarmi a quella realtà.

Alla fine riuscii a vincermi e mi resi disponibile, assieme a Silvia Giganti della Direzione Personale, ad andare a comunicare l'accaduto ai familiari di Gilberto Tintori. Altri due colleghi delle Prove di Volo, Sandro Ardizio e Gianluca Zanetti, andarono dai familiari di Stefano Novelli e Massimo Colombo, mentre Fabio Frisi, vice capo pilota, si recò dalla famiglia di Raffaele Longobardi.

Mentre mi recavo a Saronno, residenza di Gilberto, pensavo a come annunciare la disgrazia. Alla fine non trovai parole adeguate e decisi che avrei improvvisato al momento.

Quando al citofono annunciammo che eravamo dell'Agusta la Signora Tintori si allarmò e ci chiese cosa volevessimo. Saliti in casa in un attimo e senza giri di parole dissi che era successo un incidente e che Gilberto era deceduto.

Il grido che lanciò mi risuona ancora nella testa.

Il ricordo degli eventi successivi è confuso nella mia memoria. Ricordo

solo che dopo qualche tempo la signora chiese di essere accompagnata a visitare la salma del marito.

Partimmo alla volta dell'Ospedale di Novara dove sapevamo che era stata allestita la camera ardente.

Arrivammo che era già buio. La camera ardente era una stanza disadorna e scarsamente illuminata. Al fondo della camera, appoggiate su cavalletti, giacevano le quattro bare. Su ogni bara un biglietto indicava il nome della salma.

La scena era di una tristezza indicibile. Piangendo recitai una preghiera per quegli amici che avevo salutato al mattino e che non avrei più visto.

L'immagine di quella stanza con le quattro bare allineate è indelebilmente impressa nella mia memoria.

Qualche giorno dopo, nella Basilica di Gallarate, fu celebrata la cerimonia funebre a suffragio di tutti i caduti. Non ho parole adeguate a commentare il dolore dei familiari e di tutti i presenti.

Poi le salme procedettero per i luoghi di residenza dove vennero celebrate le esequie private.

Da allora il 21 Gennaio di ogni anno viene celebrata una Messa a suffragio degli amici caduti a Cameri e negli altri incidenti aviatori occorsi nel passato.

Penso che questo sia il modo più giusto per ricordare tutti quelli che, deceduti sul lavoro, hanno sacrificato la loro vita anche per noi.

Non dimentichiamoli e facciamo memoria di loro anche verso quanti non li hanno conosciuti. Facciamo sapere a tutti che la grande azienda in cui lavorano e che dà lavoro a migliaia di famiglie è anche il frutto del sacrificio di alcuni che li hanno preceduti e per i quali tutti dobbiamo nutrire pietà e riconoscenza.

*Giorgio Vismara
sezionale Agustas-MV*



Raffaele Longobardi



Massimo Colombo



Giulberto Tintori



Stefano Novelli

Una fonte di scoperte e di ricordi

Prendo lo spunto dall'annuale incontro, per lo scambio degli auguri di fine anno, fra gli ex colleghi che fanno parte del Gruppo Volontari operanti nel Museo per stendere alcune note inerenti ciò che ruota attorno alla struttura museale.



L'inaugurazione del Museo di Gallarate
Al microfono il Prof. Zanella
Dietro da sinistra: Gianni Quadrelli, Corrado Agusta, Guido Boracchi e il Dott. Fascione

Sono trascorsi 35 anni (29 maggio 1977) dall'inaugurazione del **Museo della Tecnica e del Lavoro Agusta-MV**, ubicato in Gallarate in via Matteotti. L'evento, ricordato dal nostro Direttore sull'ultimo numero de "Lo Specchio", si era concretizzato sulla proposta formulata dal presidente del GLA Guido Boracchi e sostenuta dal Consiglio Direttivo. Con la realizzazione della prima sezione espositiva dedicata alla storia della **MECCANICA VERGHERA** già se ne prevedeva il completamento con l'area riservata all'attività primaria di Agusta: l'aeronautica.

Gli organi di stampa dell'epoca riportavano l'avvenuta inaugurazione rimarcando l'impegno "di un anno e mezzo, usufruendo delle serate e dei sabati liberi. È stato portato a termine un lavoro veramente encomiabile" (*Motociclismo*, giugno 1977).

Il Museo prevedeva l'apertura al pubblico solo nei giorni festivi, pertanto si era formato il Gruppo dei Volontari che garantisce come oggi, l'apertura e l'accompagnamento dei visitatori. Con piacere scopriamo e segnaliamo i nominativi di amici che da allora, in modo continuativo mettono al servizio la loro disponibilità: **Michele BOF**, **Giovanni BONINI**, **Franco BORI**, **Albino GORLINI**, **Cesare TOBALDO**. L'incontro con gli amici che in

particolare hanno avuto parte attiva nella produzione motociclistica è stata l'occasione per avere conferme circa la veridicità di alcuni ritrovamenti e per avvalorare ricordi rispetto ai quali disponiamo di scarsi riscontri.

Con questo scambio di ricordi oggi possiamo confermare che nel 1948 vennero impiegati in competizioni motori 125 cc a 3 velocità con **cambio separato e sistema primario di trasmissione a catena**.

Ritroviamo la **trasmissione primaria a catena** riproposta su una piccola serie dei nuovi motori 125 cc a quattro marce del 1949. Questo motore, donato alla Fondazione Museo, presto lo vedremo esposto nel settore motori. Un altro dubbio è stato

FONDAZIONE **museo** **AGUSTA**



Il cambio idraulico "BADALINI" montato su una MV 175cc



MV 125 monoalbero con trasmissione a catena

fugato con l'ausilio di una serie di fotografie, omaggiate al Museo, inerenti la carriera agonistica del pilota varesino **Gino FRANZOSI**. Su queste appare evidente che il primo monoalbero sperimentale della MV era dotato di trasmissione a catena della distribuzione, mentre le 150 moto in seguito prodotte per i piloti privati avevano la cascata di ingranaggi per la distribuzione, come la moto Campione del Mondo 1952. Altre preziose informazioni

ci provengono dalla corrispondenza che intratteniamo con i possessori di motocicli MV. Da Roma ci giunge segnalazione di due motori, entrambi funzionanti, dotati di "cambio idraulico **BADALINI**", una realizzazione del 1955 (documentata) realizzata in 100 esemplari sulla base del motore 175 cc a 4 tempi. Tracce di questa versione ci vengono segnalate anche in America.

Scopriamo purtroppo che in Olanda è presente uno dei tre *prototipi* del bicilindrico a 4 tempi del 1966. È quello utilizzato per le prove di sviluppo che hanno generato nel 1968 la 250 cc bicilindrica.



MV 125 2t-3v del 1948 con cambio separato e trasmissione primaria a catena

Fortunatamente i due altri esemplari della **MV 155 "Arno"**, che venivano utilizzati nelle esposizioni, sono rimasti a Cascina Costa e uno lo troviamo esposto nel Museo.

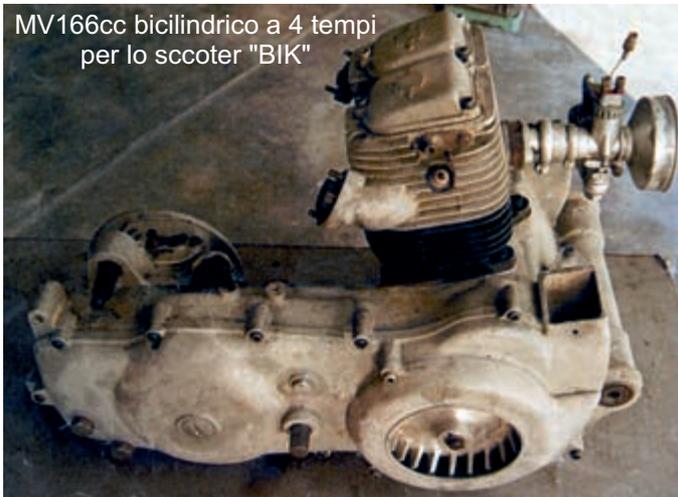
Altri due motori prototipi sono stati individuati e acquistati da privati sui banchi dei mercati di scambio automoto. Si tratta del motore bicilindrico 125 cc a due tempi denominato **"ZEFIRO"** del 1947 e sempre di un altro bicilindrico ma a 4 tempi di 166 cc realizzato per motorizzare lo scooter **"BIK"** nel 1959 (Scooter che entra in produzione nel 1960 col nome **"CHICCO"** e motore monocilindrico a 2 tempi). È lecito domandarsi come sia potuto accadere. Constatiamo che è successo.

Abbiamo avuto la sorpresa di vedere esposto il motore **"ZEFIRO"** nella prestigiosa rassegna di Forlì del 10 marzo, l'**"OLD TIME SHOW"** che ogni anno propone i gioielli esclusivi di una marca automobilistica e di una motociclistica. L'importante e partecipata esposizione quest'anno è stata dedicata alla FIAT e alla **MECCANICA VERGHERA**.

All'ingresso del salone, una gigantografia con la figura dell'avv. Agnelli e la riproduzione del foglio complementare e del libretto di circolazione di un motociclo MV introduceva il visitatore alla rassegna motoristica. Sul tappeto rosso, ai piedi della foto, troneggiava la "sua" MV 600 a 4 cilindri, telaio 199 0125, acquistata il 30 luglio 1969.

Al centro dello spazio espositivo, 5 grandi pedane rivestite di rosso permettevano di ammirare compiutamente 60 motocicli MV rappresentativi della produzione commerciale e della scuderia del Reparto Corse. Una serie di pannelli ripercorreva le gesta dei campioni mondiali e nazionali. Erano presenti gli ex piloti **Carlo UBBIALI, Silvio GRASSETTI, Bruno SPAGGIARI, Augusto BARONCIANI, Osvaldo ERMETI** e

Alfredo BALBONI. Il Museo Agusta presenziava con due modelli da competizione inediti, non conosciuti al grande pubblico, e con il ciclomotore MV del 1955 che gli organizzatori non erano riusciti a reperire per completare la sezione di questo settore. Superfluo segnalare la numerosa partecipazione appassionata e competente (eravamo in terra romagnola), che ci ha sommerso di richieste, chiarimenti, precisazioni, curiosità e informazioni riguardanti la casa di Cascina Costa. Spiace sempre constatare la poca visibilità di cui gode il Museo Agusta. I dépliant sono andati a ruba, non ne abbiamo trovati persi per strada e... abbiamo salutato tutti con un



MV166cc bicilindrico a 4 tempi per lo scooter "BIK"

della **clinica mobile**. Presenza preziosa a bordo pista e testimone purtroppo di incidenti luttuosi che hanno coinvolto anche piloti della MV. Il suo è stato un ritorno a Cascina Costa dopo 60 anni, quando accompagnò il padre che doveva incontrare il conte Domenico.

Checco Costa, promotore del circuito di Imola – diventato in seguito Autodromo – era alla ricerca di consensi importanti dal mondo sportivo e motociclistico, in particolare per la sua iniziativa: rendere quello di Imola un circuito permanente. La visita al Museo era dettata dalla ricerca di testimonianze, foto, oggettistica, manifesti e trofei per l'allestimento di uno spaccato della storia del circuito del Santerno, in occasione della presentazione del progetto relativo al **MUSEO CHECCO COSTA** che verrà realizzato all'interno dell'Autodromo.

E tra le foto che fanno riferimento alle gare disputate sul circuito di Imola ha individuato quella relativa alla **"variante Agusta"**. Ne avevamo sentito parlare ai tempi. Domenico Agusta, su richiesta dei piloti, aveva preteso di rallentare la velocità in un punto del tracciato ritenuto pericoloso, pena il ritiro dei suoi "uomini". Quattro balle di paglia messe di traverso al tracciato inventarono la "chicane". La catalogazione delle foto per piloti, date e tracciati, parzialmente già iniziata, arricchirà ulteriormente la storia vera e vissuta dell'Azienda da tramandare ai "giovani". Un lavoro paziente e difficile che cercheremo di completare.

*Enrico Sironi
sezionale Agusta-MV
conservatore Museo Agusta*



Da sinistra: Enrico Sironi, Roberta Salvadori, Claudio Costa, Claudio Ghini

arrivederci a Cascina Costa. È stata anche per noi l'occasione di rivedere le moto "ufficiali" da regolarità: la 125 cc motore lungo a 2 tempi e la 175 CSS/5 v a 4 tempi che tante vittorie hanno conseguito dal 1951 al 1956. In particolare abbiamo potuto apprezzare la trasformazione tecnicamente interessante a testata bialbero e distribuzione a cascata d'ingranaggi effettuata su tre motori MV 350 cc bicilindrici. Complimenti agli esecutori!



MV 125 2t - 4v del 1949 con trasmissione primaria a catena

A proposito di visite al Museo, segnaliamo quella effettuata recentemente da un illustre personaggio da anni protagonista del mondo motociclistico, il **Dott. Costa**, l'ideatore

LABORATORI CREATIVI E SOLIDARIETÀ IL PROGRAMMA 2013



I tradizionali laboratori dedicati alla creatività manuale proseguono nel 2013 con tre appuntamenti, di cui uno già effettuato il **16 di marzo** scorso, dal titolo "Ghirlanda di primavera".

Il **20 di aprile** è la volta del "Punto Svizzero (Broderie Suisse)", il ricamo attualissimo, semplice e colorato, che sta "convertendo" al ricamo anche chi non ne ha mai voluto sapere.

Infine il **26 ottobre** ci sarà il consueto laboratorio a tema natalizio ancora da definire.

Ormai da un paio di anni le attività dei laboratori creativi vanno di pari passo, anzi si intrecciano, con le iniziative legate alla solidarietà, in particolare tutto il team di GLA Crea è impegnato ad organizzare il **Mercatino dell'Avvento**, che quest'anno è previsto nel periodo che va **dal 23 novembre al 15 dicembre 2013**. Vi anticipiamo che sarà un periodo ricco di eventi e manifestazioni.

Per pianificare e definire le attività necessarie allo svolgimento del mercatino abbiamo organizzato un incontro in Villa Augusta il **6 di aprile** con tutti i volontari che desiderano partecipare all'iniziativa.

Non mancheranno poi i laboratori gratuiti per lavorare tutti insieme con il materiale messo a disposizione dal GLA per realizzare i manufatti da vendere al mercatino. Le date previste per questi laboratori gratuiti sono l'**8 giugno** e il **28 settembre**, sempre in Pinetina.

TUTORIAL: ROSELLINE DI QUILLING

Torniamo a proporvi una tecnica che a noi piace molto: il quilling o filigrana di carta, una tecnica di lavorazione della carta che consiste nell'arrotolare e modellare strisce di carta larghe pochi millimetri.

Facciamo delle minuscole roselline che useremo per decorare biglietti, segnaposto, cornici, ecc.

L'occorrente: l'apposito strumento a "forchetta"; in mancanza di questo, lo possiamo sostituire con uno stecchino a cui si sarà effettuata una fenditura ad una delle estremità; striscioline di carta colorata alte pochi millimetri; colla vinilica.

Inserire l'estremità della striscia di carta nella fenditura dell'attrezzo. Bloccarla con una minuscola piega e incominciare a ruotare l'attrezzo per formare un rotolino che sarà il centro della rosa. Piegare la striscia di carta di circa 90°, arrotolare per qualche millimetro cercando di riportare la striscia alla stessa altezza del rotolino. Continuare a piegare e arrotolare fino a quando la rosellina avrà la dimensione desiderata. Chiudere la rosellina incollandone l'estremità con pochissima colla; tenerla per qualche secondo in posizione e poi sfilare con delicatezza la rosa dallo strumento. Incollare le roselline sul supporto desiderato, completando la composizione con dei tralci e delle foglioline.



Per il tutorial completo, vi invitiamo a visitare il blog <http://glacrea.blogspot.it>, dove troverete le spiegazioni per realizzare anche le foglie, i tralci e alcuni esempi di realizzazione.

Liliana Coscia
I Laboratori Creativi del GLA

HELISHOOTERS ha fatto cent(r)o!!

Un gruppo che vanta già un centinaio di iscritti, quello dell'HeliShooters.

Nato dall'idea di tre dipendenti AgustaWestland: Angiolini Mauro (Presidente HS), Cavazzini Roberto (Vice Presidente HS) e Minigozzi Andrea (Segretario HS), uniti dalla passione comune per il mondo del tiro sportivo.

Voglia di fare squadra, di proporre corsi formativi, di partecipare insieme ad eventi di settore; le idee non sono mancate e ad Ottobre 2012 è stato ufficialmente fondato il gruppo sportivo AgustaWestland "HeliShooters".

Le attività sono state esposte durante una presentazione svoltasi il 16 gennaio 2013 presso i locali



La presentazione ufficiale del gruppo alla sala cinema dell'Hitlon



E molte altre sono le attività formative, sportive e ricreative già pianificate per i prossimi mesi.

Il tutto grazie anche all'interesse dimostrato da enti e società esterne di

soli appassionati: corsi teorici, cene, manifestazioni, prove di tiro con armi ad aria compressa. Inoltre il gruppo fornisce consulenza e consigli per chi vuole conseguire le licenze per il tiro.

Tra le iniziative che si sono recentemente concluse, si possono elencare:

- evento pratico F.I.I.D.S. (Federazione Italiana International Defensive Shooting)
- Handgun Match (24 febbraio presso ASD Defense 360° di Arcisate)
- corso teorico di Tiro Accademico (6 marzo presso il Museo Agusta di Cascina Costa)

- giornate di introduzione al Tiro Sportivo (17 marzo presso il Tiro a Segno Nazionale di Busto Arsizio)
- 32° Mostra Internazionale Armi Sportive, Security e Outdoor (13 aprile presso Brixia Expo Fiera di Brescia).

I partecipanti al corso di introduzione al tiro al poligono di Busto Arsizio



L'intervento del Segretario Sig. Andrea Minigozzi

AgustaWestland di Cascina Costa di Samarate. La partecipazione è stata molto numerosa, confermando fin da subito l'interesse di molti dipendenti per questa nuova ed entusiasmante iniziativa.

Interesse che è stato immediatamente confermato dall'iscrizione, nel giro di un solo mese, di più di un centinaio di persone.

Oltre alle attività pratiche rivolte esclusivamente a chi in possesso di regolari requisiti e licenze (porto d'armi o certificato di abilità al maneggio delle armi), sono infatti molte le proposte indirizzate anche ai



Mauro Angiolini al poligono di tiro ad Arcisate sotto la neve

settore, che hanno messo a disposizione le proprie strutture per le iniziative di questo nuovo gruppo, a cui verranno riservati possibili sconti e convenzioni.

Un gruppo che è destinato a consolidarsi e a raccogliere molte approvazioni, in quanto alimentato da una forte passione e voglia di aggregazione.

Per maggiori informazioni, modalità di iscrizione e iniziative in corso, visitate il sito www.helishooters.com

*Helishooters Staff
Mauro Angiolini
Roberto Cavazzini
Andrea Minigozzi*

HELISHOOTERS
an AgustaWestland Employee Club



Contadini Salentini negli anni cinquanta



Nel prosieguo della mia attività in campo artistico, spesso traggio ispirazione da fatti e personaggi che mi rimandano al periodo della mia adolescenza vissuta nel Salento in terra di Puglia, dove sono nato e dove ho vissuto tante esperienze nel tessuto di quel mondo contadino nel quale sono cresciuto e che tanta influenza ha avuto nel segnare e tracciare la vita di quelli come me, figli di contadini, nati nel dopoguerra e vissuti nell'alveo della nostra amata terra Salentina. Non di rado mi sovengono tanti ricordi



con i protagonisti principali, in primis, mio padre Cesario e dei miei nonni materni, (nonno Buonaventura e nonna Fiorentina), i soli conosciuti.

Di quelli paterni non ho neanche una foto, quando mio padre aveva sette anni morirono entrambi nel giro di un anno, mio nonno Salvatore morì dopo un breve periodo trascorso in America da dove fu rimpatriato dopo un incidente in miniera che lo rese inabile al lavoro e mia nonna Maria morì di parto gemellare (anche i miei zii morirono entrambi piccolissimi tre mesi dopo la dipartita della nonna).

Spero tanto di conoscerli tutti nell'altra vita!

Questo mio ultimo lavoro è dedicato a quanti come i miei genitori, in particolare mio padre, i miei nonni materni e ai tanti personaggi con cui ho avuto contatti diretti e allo stuolo molto nutrito di altre persone accomunate dallo stesso destino di contadini, con particolare evidenza a quelli del rione Longa, il quartiere glorioso, consentitemi il termine, di tante vicissitudini di quella povera gente che lo ha abitato, che mi hanno visto crescere e che hanno contribuito a scolpire tanti ricordi nella mia mente.

Il fatto di essere dedito all'arte pittorica mi dà lo spunto di prendere a pretesto qualche mio lavoro dedicato alla nostra gente che mi permette di esprimermi, pur con qualche considerazione scaturita da fatti successi più di mezzo secolo fa, una specie di omaggio ai nostri padri e nonni che tanto hanno fatto per cercare di migliorare la nostra condizione di vita.

Una trattazione a parte meriterebbero i vecchi contadini di allora, degli anni cinquanta, quelli nati nell'ottocento, i miei nonni e quelli dei miei amici per intenderci; e ancor più, i bisnonni, che, sopravvissuti al setaccio delle trame della storia di vita grama e dalle tante calamità cui erano stati affardellati, avevano solo il loro carico di storie, recuperate ahimè solo verbalmente da noi ragazzi del dopoguerra e ormai quasi scomparse dalla memoria dei

miei contemporanei.

Era bello sentirle quelle storie, che riempivano le serate estive fuori di casa, nelle ore serali quando la strada si trasformava in una Agorà e veniva aperta la biblioteca a cielo aperto, fatta non di libri ma di storie raccontate dai nostri vecchi.

Quei racconti aprivano uno squarcio interessante, spesso inedito, su quel mondo nel quale convivevano e si scontravano tutti insieme cafoni e galantuomini, idealisti e profittatori, ultimi eroi romantici e avventurieri di sempre, briganti e soldati, vittime e carnefici, giudici e imputati, carnefici e condannati, personaggi di Curia avidi e monaci intriganti, tutte comparse che affollavano il Sud, palco di speranze, di illusioni e di delusioni sul quale, malinconicamente si era dissolto il Regno delle Due Sicilie.

Nel dipinto vi sono rappresentati un gruppo di contadini zappatori, "un antu", termine tecnico usato per

indicare una squadra di zappatori in linea, anzi, no, di scatenatori, di coloro che scatenavano, dal termine "Scatena", cioè aggredire e rompere le zolle di terra con la zappa, intenti a fare merenda durante l'intervallo di una giornata di lavoro.

L'idea mi è venuta a Giugno dello scorso anno, quando ritrovai tra le poche cose ereditate da mio papà (in piedi nel dipinto) una fotografia in bianco e nero risalente sicuramente agli anni cinquanta in formato piccolo, tipico di quegli anni, dal bordo frastagliato e di

p e s s i m a
qualità.

Dal viso ho potuto rilevarne solo la sua volumetria e ho fatto fatica a ritrarre la sua fisionomia di quando era un quarantenne, un vero leone nel suo lavoro.

Prima di cimentarmi su questa idea pensai di ritrarli mentre zappavano, ma poi ho preferito lavorare su questo atteggiamento perché in esso traspare l'umanità e la fratellanza che accomunava tutti, in quanto compartecipi della stessa fatica e dello stesso destino di contadini.

Ho voluto rappresentare più la parte umana di persone di fatica che quella disumana tipica di quel lavoro.

L'ambientazione è ovviamente quella della campagna salentina con le costruzioni di pietra a secco e gli alberi di ulivo.

A conclusione di queste poche righe mi sento di dire che la gente come mio padre e mio nonno, per quello che hanno dato nella loro vita, avrebbero avuto diritto alle più alte onorificenze. Comunque, se quel loro status non era stato mai considerato qualificante per poterli annoverare tra i "cavalieri del lavoro" e la storia li ha completamente dimenticati, a maggior ragione, per me, è un onore e un vanto poterli ricordare in questa pagina!

Salvatore Malorgio
sezionale Agusta-MV
Tugliese D.O.C - modesto artista
figlio di onorati contadini!

Salvatore Malorgio nasce a Tuglie (Lecce) il 20 Marzo 1948. Nel 1970, col diploma di Perito Meccanico, si trasferisce a Busto Arsizio. Lavora come operaio presso due ditte meccaniche. Nel 1971 viene assunto in Agusta a Cascina Costa dove presta servizio per ventuno anni, poi per altri due anni all'ufficio programmazione acquisti su A109 e infine alla programmazione e gestione materiali del reparto sperimentale NH90 per altri dieci anni.

In pensione da Luglio 2004 è socio del Gruppo Lavoratori Seniores dal 1991 ed assiduo frequentatore delle attività del gruppo.

La sua passione per la pittura nasce da giovanetto, quando frequentava le scuole dell'obbligo. Una passione per tutto quello che concerneva il disegno artistico e per tutto quello che poteva essere rappresentato su di un foglio di carta. Le condizioni contingenti del momento lo spinsero a reprimere la sua tendenza naturale per lo studio artistico, scegliendo così per gli studi superiori una specializzazione tecnica, garanzia di una diversa occupazione da quella cui era destinato a seguire se fosse rimasto nel Sud, cioè il contadino, come suo padre. Passione però che non ha mai smesso di coltivare anche per la sua terra natale e per la musica. Da tre anni presta servizio di volontariato presso gli istituti per anziani a Busto Arsizio e Legnano in qualità di intrattenitore musicale.

Per chi volesse saperne di più

<http://www.salvatoremalorgio.it> - <http://www.tuglie.com>



Capodanno in Alto Adige

Dopo il S. Natale e S. Stefano cosa si fa? Ma si va a Merano in vacanza!!!

Pronti e via, venerdì 28 dicembre ore 6.00 partenza: i partecipanti, 50 tra "vecchie e nuove glorie".

Prima meta VIPITENO, all'arrivo ci aspettava la nostra guida che ci ha accolto nell'atmosfera magica dei mercatini ancora presenti in piazza e con qualche lieve fiocco di neve. Freddo, freddissimo, ma Vipiteno è veramente una bella cittadina. Lo stile è quello classico del Tirolo; le abitazioni nella via principale sono molto curate e i colori degli edifici danno al turista un bellissimo impatto cromatico. Abbiamo



Il Presepe di ghiaccio

visitato una chiesa gotica magnificamente affrescata e il palazzo comunale antichissimo (1400), con la sala del consiglio anch'essa meravigliosamente mantenuta nella sua origine. Dopo un primo (di una lunga serie) pranzo in un tipico ristorante del centro e dopo uno sguardo (sempre piacevole) ai mercatini, partenza per la nostra base, l'Hotel la Torre di Merano.

Per chi non è mai stato con noi val la pena menzionare l'ottima accoglienza e la superlativa qualità della cucina!

Sabato 29 Dicembre, tutti pronti, dopo la colazione (non si può resistere) e partenza per Canazei.

Descrivere il viaggio in pullman tra le splendide montagne, non è degno della penna di chi scrive, splendido paesaggio innevato e bellissime piste da sci. A Canazei la truppa era libera di



Rablà - Il plastico dei treni

vagare tra le vie della cittadina e così ci siamo divisi tra bellissimi negozietti di souvenir e camminate in una bellissima giornata di sole. Dopo il pranzo in uno dei migliori alberghi della città siamo partiti alla volta di Pozza di Fassa dove abbiamo visitato il Museo Ladino. La guida del museo ci ha raccontato e spiegato come ancora oggi la lingua e le tradizioni ladine siano vive e attive nel territorio locale.

E' stato interessante e curioso scoprire una parte di storia che, grazie a queste testimonianze e raccolte fotografiche, ci fa conoscere altri aspetti del territorio italiano. Al rientro in albergo ci aspettava la sempre gradita cena tirolese con annessa musica e ... magia!

Domenica 30 Dicembre, meta del giorno INNSBRUCK. Ci vogliono quasi due ore di viaggio attraverso monti e vallate innevate. Raggiunto il passo del Brennero, qualche chilometro più in là, ammiriamo, in cima al monte, il famoso trampolino olimpico per il salto con gli sci. Innsbruck è una città molto elegante. Famosa per Swarovski, la rinomata fabbrica di cristalli ma altrettanto maestosa con il suo castello di Hofburg residenza del Governatore del Tirolo, divenuta successivamente uno dei palazzi della famiglia austriaca. L'emblema della città è il famoso Tettuccio d'Oro coperto di 2657 scandole dorate. Serata in albergo rallegrata dalla presenza di ben tre "maghi".

Lunedì 31 Dicembre, mattinata libera per Merano! Io sono innamorata di questa località, è piacevole camminare sotto i suoi portici interminabili con negozi di ogni genere e profumi particolari tra pane e strudel, tra speck e vin brulè. I mercatini poi sono sempre un richiamo impossibile da evitare, c'è sempre qualcosa da... comperare! Nel pomeriggio tutti a Rablà al Museo del Trenino. Invito chi va in quella zona, grandi e piccini, ad andare a visitarlo! E' una piccola grande magia! E' la ricostruzione della linea ferroviaria del territorio nei minimi particolari, con case, monti, valli e personaggi che è impossibile descrivere nella loro stupefacente precisione.

Ritorno e cenone di Capodanno! Bellissimo il salone addobbato per l'occasione e squisito e raffinato il cibo che abbiamo gustato in una atmosfera allegra e famigliare.



Innsbruck - Il tettuccio d'oro

Martedì 1 Gennaio: si riposa! Poi si rimangia e per smaltire tutti sul pullman al lago di Resia.

Stavolta il campanile è raggiungibile a piedi camminando sul ghiaccio, che freddo! Dopo cena in taverna con tombolata... vincono sempre i soliti, ma si ride sempre tanto.

Mercoledì 2 Gennaio: ciao Merano, si



Lago Resia

torna a casa passando però per Bolzano, sosta alla Thun, poi passeggiata in città e pranzo... basta!!! Il nostro autista ha l'ordine di fermarsi da Marzadro, sosta per nuove compere alcoliche!

Siamo arrivati in tarda serata e sinceramente mi dispiaceva lasciare una compagnia così piacevole, ho conosciuto persone nuove e molto simpatiche che mi hanno fatto star bene!

Un grazie ad Angelo per averci dato ancora l'opportunità di trascorrere una vacanza serena e particolarmente famigliare.

Rosy
sezionale Augusta-MV

Un capolavoro da sogno: il castello di Neuschwanstein

La nostra favola è iniziata sabato 1° Dicembre 2012 e si è conclusa domenica 2 Dicembre 2012.

Il Gruppo Lavoratori Seniores Siai Marchetti, in collaborazione con l'Agenzia Morandi Tour, ha organizzato una gita, in occasione dei mercatini natalizi a Costanza, ma soprattutto al castello incantato protagonista di alcuni lungometraggi della Walt Disney: il castello di Neuschwanstein, in Baviera.

Partenza di prima mattina, in pullman, alla volta della Germania, per arrivare a Costanza, situata sulla sponda meridionale dell'omonimo lago, che sembra quasi dipinto fra le colline.

Costanza propone tutti gli anni tre mercatini natalizi: uno distribuito lungo il lago, composto da caratteristiche casette in legno, di antica tradizione; uno allestito sulla "Nave di Natale", nella zona del porto e l'ultimo nella piazza centrale della città.

Tutta la mattinata è dedicata alla visita della città e dopo la sosta per un frugale pasto, il pomeriggio viene impegnato nel famoso e tradizionale shopping natalizio.

L'indomani, domenica 2 dicembre, dopo la prima colazione in hotel, trasferimento a Schwangau, per visitare il castello più spettacolare voluto da re Ludwig II.

Prima di arrivare al "castello incantato", si effettua una breve sosta a Fussen, una città che vanta oltre 700 anni di storia ed è tesoro di un incantevole centro storico, godendo anche di una posizione straordinaria, grazie al suggestivo paesaggio creato dall'incontro di montagne, laghi e colline.



Ecco arrivato il momento del "castello", affacciato su rocce a picco, maestoso, slanciato, con torri e guglie sottili, unico

al mondo per la sua splendida posizione e per i suoi fantastici interni.

Durante la visita non si è potuto fare a meno di apprezzare, oltre agli arredi perfettamente conservati, la favolosa cucina del castello, incanta sia per la sua funzionalità che per la sua attrezzatura tecnica, sensazionale per quei tempi.

Questa cucina era provvista di condutture per l'acqua fredda e calda e a quell'epoca era tecnicamente all'avanguardia, arredata benissimo, insomma una meraviglia agli occhi di tutti, soprattutto



per la varie vettovaglie e batterie di tegami e pentole di vario genere, soprattutto in rame.

Questa escursione si è rivelata veramente "magica" perché il castello, imbiancato dalle precedenti nevicate, ha fatto sognare e tutto il contesto porta a

pensare se si tratti di sogno o realtà.

Di sicuro è un luogo da favola e, vedendolo, ci si spiega perché Walt Disney lo abbia voluto utilizzare per i suoi cartoons.

Terminata questa visita, dopo aver assaporato un tipico piatto locale, ci si appresta a partire per Lindau, ultima tappa del nostro viaggio, ma non per questo meno bella.

Senza dubbio è la più rinomata località di villeggiatura della Germania, perché situata in un'isola sul lago di Costanza, collegata alla terraferma da due ponti e

al confine tra Germania, Austria e Svizzera.



Cuore della cittadina è la Marktplatz, sulla quale si affacciano la chiesa cattolica "Unserer Lieben Frau", dedicata alla Madonna, e quella protestante di St. Stephan.

La via principale è la Maximilianstrasse, ricca di case del '500 dai variopinti colori.

La gita termina con la visita al carinissimo mercatino, dove si percepisce subito l'atmosfera delle prossime festività natalizie.

Purtroppo è arrivata l'ora di ritornare a casa, ma non con tanta nostalgia, in quanto consapevoli che l'anno prossimo ci sarà un altro appuntamento, si spera altrettanto "magico" e allora: arivederci a tutti!

*Nicoletta Amoresano
sezionale Siai Marchetti*

Seconda trasvolata atlantica: Italia-Statì Uniti e ritorno

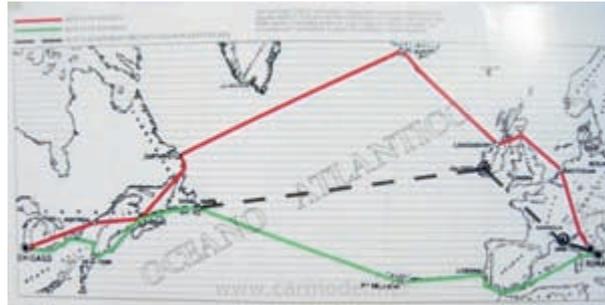
Anno 2013, Anno 1933, sono trascorsi ottanta anni da quando 24 velivoli S.55, equipaggiati con motori Isotta Fraschini ASSO 750 da 930 CV, compirono quella che fu definita dalla radio e dalla stampa di tutto il mondo di allora la più grande impresa aviatoria di tutti i tempi: la Trasvolata Atlantica Italia-Statì Uniti e ritorno.

La partenza avvenuta il 1° luglio 1933 da Orbetello per Amsterdam poi a Londonderry.

Il 5 Luglio la terza tappa con arrivo a Reyhjavik.

Alle 11,42 il tempo tende a migliorare e si parte. Ma una fitta nebbia attende i nostri aviatori quasi subito dopo la partenza.

Si procede con un volo alla cieca con i pochi strumenti a disposizione senza la



In rosso: la rotta di andata; In verde: la rotta di ritorno; In nero tratteggiato: la rotta di ritorno prevista ma non effettuata

questa folla un milione di italiani orgogliosi di sentirsi tali e non dimenticati dalla Patria. Per più giorni si protrassero i festeggiamenti poi il ritorno con partenza da New York il 25 luglio e di nuovo l'attraversamento



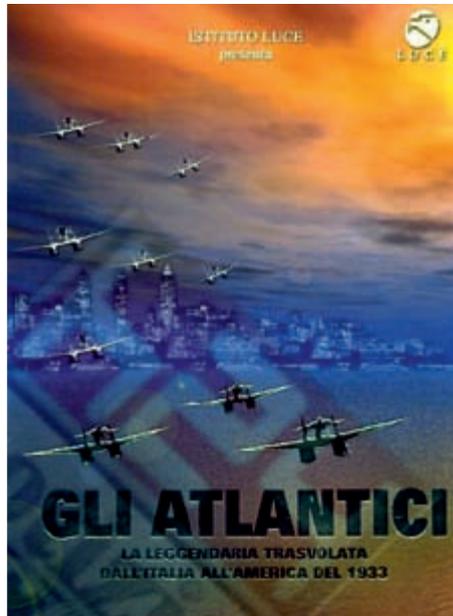
Il primo sorvolo delle alpi in formazione

possibilità di vedere i propri compagni. Si scende sperando di trovare il sereno, ma la situazione peggiora. Si risale, ma la temperatura scende sotto lo zero, quindi il pericolo di formazione di ghiaccio sulle ali. Dopo qualche ora finalmente un po' di sereno, ma fatti pochi chilometri si incappa in una pioggia violenta.

Ma fortunatamente, in lontananza, finalmente appare la città quindi si scende: siamo in Islanda.

Ho voluto evidenziare questa tappa per evidenziare a quali difficoltà andavano incontro i trasvolatori di allora e di quale preparazione erano dotati.

Da Reyhjavik il grande balzo attraverso l'oceano per giungere a Cartwright in Canada il 12 luglio. In questo tragitto i piloti e i mezzi hanno affrontato difficoltà di ogni genere, da violenti temporali a fitta nebbia, a temperature rigidissime; tutto questo sì con ottimi velivoli ma costruiti in legno e motori con affidabilità ancora limitate. I piloti e gli equipaggi erano l'altra componente importante, con una grande esperienza e preparazione ed un entusiasmo alle stelle. In seguito il trasferimento a Chicago e infine a New Work dove una folla immensa, con a capo l'allora Presidente degli Stati Uniti, tributava una indimenticabile accoglienza. Tra



Un manifesto pubblicitario dell'epoca

dell'Oceano con tappa alle Azzorre poi a Lisbona ed infine l'arrivo a Roma il 12 agosto in una città festante e ammirata per la grande impresa.

La Crociera aveva assicurato all'Italia un altro primato ed era stata una prestigiosa ambasciatrice verso il popolo americano al di là dell'oceano sempre con velivoli progettati e realizzati da quella che allora era la più



Il comandante Italo Balbo assume il comando della formazione in partenza da Orbetello

importante industria aeronautica italiana chiamata Società Alta Italia (Siai) di Sesto Calende.

Questo è il primo e più grande avvenimento che ricordiamo in questo 2013 che sta per aprirsi, l'altro è il viaggio compiuto nel 1983 negli Stati Uniti per commemorare il cinquantenario dell'impresa.

Con l'organizzazione del Circolo Sportivo e del Gruppo Lavoratori Seniores Siai Marchetti, più di 300 tra dipendenti, famigliari ed amici, occupando quasi per intero un Jumbo dell'Alitalia, sono partiti da Malpensa e sbarcati a New Work il 15 maggio. Nei giorni successivi oltre alle visite alla città di Filadelfia e Washington e alle Cascade del Niagara la cerimonia ufficiale tenutasi al Floyd Bennet Field alla presenza di autorità americane e numerosi simpatizzanti.



L'arrivo a New York

Nella serata la parte più simpatica e direi più commovente per l'incontro con la comunità italiana nel locale club Italo Balbo Lodge della metropoli. Il terzo avvenimento che non possiamo dimenticare è la trasvolata compiuta sempre nel 1983 da nove SF 260 sempre attraverso l'oceano del nord a ricordo della precedente Storica trasvolata del 1933. Il volo, in questa occasione, parte da Vergiate il 9 luglio e termina a Chicago. Centinaia di migliaia di persone li attendono per salutarli e il giorno successivo saranno più di un milione ad assistere alle loro splendide acrobazie; sono nove intrepidi piloti che su nove splendide macchine ancora una volta realizzate dalla Siai Marchetti, hanno offerto una dimostrazione di grande capacità e coraggio. Dopo 50 anni altri italiani fanno grande il Made In Italy. Purtroppo un grave incidente funesterà un'altra esibizione. Il Capo Pilota Comandante Florio Finistauri, in un momento di alta acrobazia, perderà il controllo del velivolo precipitando con esso perdendo la vita. Anche oggi lo ricordiamo come un caro amico e grande pilota.

Bruno Menzago
Sezionale Siai Marchetti

CARNEVALE DI VENEZIA

Le sue origini sono molto antiche: la prima testimonianza risale ad un documento del Doge Vitale Falier del 1094, dove si parla di divertimenti pubblici e nel quale il vocabolo Carnevale viene citato per la prima volta.

L'istituzione del Carnevale da parte delle oligarchie veneziane è generalmente attribuita alla necessità della Serenissima, al pari di quanto già avveniva nell'antica Roma, di concedere alla popolazione, e soprattutto ai ceti sociali più umili, un periodo dedicato interamente al divertimento e ai festeggiamenti, durante il quale i veneziani e i forestieri si riversavano in tutta la città a far festa con musiche e balli sfrenati.



Attraverso l'anonimato che garantivano maschere e costumi, si otteneva una sorta di livellamento di tutte le divisioni sociali ed era autorizzata persino la pubblica derisione delle autorità e dell'aristocrazia.

Evidentemente tali concessioni erano largamente tollerate e considerate un provvidenziale sfogo alle tensioni e ai malumori che si creavano inevitabilmente all'interno della Repubblica di Venezia, che poneva rigidi limiti su questioni come la morale comune e l'ordine pubblico dei suoi cittadini. Il primo documento ufficiale che dichiara il Carnevale di Venezia una festa pubblica è un editto del 1296, quando il Senato della Repubblica dichiarò festivo il giorno precedente la Quaresima.

In quest'epoca, e per molti secoli che si succedettero, il Carnevale durava sei settimane, dal 26 dicembre al Mercoledì delle Ceneri, anche se i festeggiamenti talvolta venivano fatti cominciare già i primi giorni di ottobre."

Questo un breve scritto tratto da Wikipedia, sulle origini del carnevale di Venezia, ora i presupposti e le motivazioni sono cambiati, anche se rimane, specialmente in questo periodo la voglia di festeggiare, divertirsi e dimenticare i problemi che ci assillano quotidianamente, comunque sono rimaste le bellissime maschere che si possono ammirare solo a Venezia, noi del Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV, le abbiamo ammirate, apprezzate e contemplate, è proprio il caso di dirlo, sabato 9 febbraio, uno spettacolo indescrivibile.....

Mauro Boschetti
sezionale Agusta-MV

Carnevale Storico

DI Ronciglione

Anche quest'anno, in occasione delle sfilate di carnevale, il Gruppo sezionale di Frosinone ed Anagni ha organizzato una gita per assistere alla tradizionale sfilata del carnevale di Ronciglione, in provincia di Viterbo. La giornata è iniziata con il trasferimento in pullman che con le prime due tappe, al parcheggio aziendale di Frosinone e poi al casello di Anagni, ha "raccolto" i soci, le socie ed i familiari che hanno sfidato la giornata non proprio clemente.

A Ronciglione dopo aver espletato le formalità per l'ingresso del paese acquistando i biglietti abbiamo potuto visitare il centro storico del paese, abbarbicato su una rupe circondata da un enorme fossato naturale. Il centro storico di epoca medioevale è perfettamente conservato e presenta spunti di notevole interesse.



Il pranzo era libero e quasi tutti hanno approfittato dei numerosi piccoli ristoranti locali che offrivano, a prezzi economici, gli ottimi menù composti dai particolari piatti locali.

Nel primo pomeriggio è iniziata la sfilata del "Grandioso Corso di Gala" cui hanno preso parte 3 bande musicali, un gruppo di sbandieratori e una decina di carri allegorici ognuno dei quali era seguito da un nutrito gruppo di persone. Questi indossavano dei ricchissimi costumi che non facevano per nulla invidia ad altri e più famosi carnevali.

Non sono mancati anche altri gruppi, meno numerosi ma molto divertenti che hanno improvvisato scenette comiche su varie tematiche di attualità. Il tutto è durato circa

3 ore. Musica, allegria, spettacolo e tanta partecipazione di pubblico, nonostante il freddo già prima menzionato, hanno reso memorabile anche quest'anno e non solo per i nostri soci, l'assistere allo spettacolo.

In prima serata il ritorno a casa e sul pullman i commenti sono stati praticamente unanimi con la promessa di ritornare ancora a rivedere questo spettacolare carnevale.



Un carro della sfilata

Giuseppe Zambon
sezionale Frosinone/Anagni

GITA GASTRONOMICA A PESCASSEROLI

La visita, organizzata dal **Gruppo Lavoratori Seniores "AGUSTA BENEVENTO"**, ha avuto luogo il 22 Settembre 2012 con partenza in pullman dallo Stabilimento AgustaWestland alle ore 7,00.

I partecipanti hanno raggiunto, in un clima di spensieratezza e di allegria che ha accompagnato il breve viaggio, in tarda mattinata il Parco Faunistico di Pescasseroli, località montana dell'alto Sannio molisano in provincia di Isernia. Accompagnati dalla guida turistica in una sala da cinema abbiamo avuto modo di conoscere la flora e la fauna del Parco Nazionale d'Abruzzo in cui vengono conservate e tutelate le specie vegetali della flora autoctona dell'Appennino centro-meridionale che grazie alle diverse caratteristiche del terreno ospita numerosi habitat naturali dal palustre al rupicolo, dalla faggeta all'arbusteto. In particolare abbiamo avuto modo di conoscere da vicino il famigerato "Orso marsicano"

Lasciato il Parco Faunistico il gruppo ha raggiunto le vie del centro storico del paese tra le bancarelle del posto con i prodotti tipici locali. Poi, sempre

passeggiando per le vie del centro, siamo arrivati al Ristorante "A Cavut" dove abbiamo avuto modo di assaggiare i famosi Strigoloni (acqua e farina) con melanzane e pachino o con sugo e ricotta fresca e arrosticini di pecora (piatti tipici locali a base di carne di pecora) ed il locale tartufo.

Dopo il pranzo il gruppo si è incamminato di nuovo nel centro storico del paese ammirando i vari negozi di artigiani e la cattedrale situata alla fine del viale principale.

Anche in questo caso con un po' di rammarico, per essere giunti quasi al termine di una bellissima giornata passata in buona compagnia ed in posti ricchi di bellezze naturali e di specialità culinarie, i partecipanti hanno ripreso il pullman per fare ritorno a Benevento dove sono giunti alle 21.

Appuntamento al prossimo evento



*Leucio Maio
sezionale Benevento*

8 ° T o r n e o d i b o c c e

Nella splendida cornice del centro sportivo "Sabato del villaggio" di Fragneto L'Abate, situato sulle colline sannite in provincia di Benevento, il 22/09/2012 si è svolto l'8° torneo di bocce organizzato dal Gruppo Lavoratori Seniores Agusta della sezione di Benevento.

Anche quest'anno, come per il passato, la gara è stata caratterizzata da un forte agonismo e nello stesso tempo da tanti momenti di allegria e spensieratezza che hanno messo in evidenza l'importanza dello stare insieme ed hanno certamente reso la serata molto piacevole, divertente e ricca di emozioni.

La grande novità di questa edizione è stata la scelta delle coppie con estrazione.

Tutto il torneo è stato caratterizzato da gare avvincenti alle quali hanno assistito con passione tutti i presenti ed ha avuto il proprio culmine con la finale che visto la coppia Salvalaio-Parrella contrapporsi alla coppia Mottola-Politano.



La finale è stata molto avvincente con un punteggio quasi sempre alla pari, alla fine ha avuto la meglio la coppia Salvalaio-Parrella conquistando il trofeo della prima posizione.

La cerimonia di premiazione è stata officiata dal presidente del GRUPPO, Giancarlo Varricchio, il quale ha avuto parole di plauso per tutta l'organizzazione e tutti i partecipanti alla gara.

La serata si è conclusa con una cena presso il ristorante del Centro Sportivo dove si sono potuti gustare i prodotti tipici locali a base di salumi, pasta fresca (cavatelli) e arrosti misti e tanto vino aglianico del nostro Sannio.

Arrivederci alla prossima edizione

*Leucio Maio
sezionale Benevento*



T o r n e o d i B u r r a c o

Come anticipato sul primo numero dello "Specchio" dell'anno scorso, l'11 novembre 2012 presso la nostra Pinetina si è svolto il 1° torneo di burraco, aperto a tutti i nostri soci, famigliari ed amici.

Pur essendo inesperti di queste iniziative, grazie all'apporto e ai consigli della nostra socia Gaetana Manzoni, siamo riusciti a coinvolgere nell'appassionante gara più di 30 coppie, che alla fine ci



hanno permesso di centrare il nostro principale obiettivo: raccogliere fondi da devolvere in beneficenza.

Infatti dedotte le spese per l'organizzazione e alcuni premi, abbiamo avanzato 366 € che abbiamo portato ai bambini dell'asilo di Mirandola.

Grazie a tutti i partecipanti e ai soci del gruppo Pineta che ci hanno aiutato nell'organizzare l'evento e ... arrivederci al prossimo torneo.



I vincitori del torneo premiati dal Presidente Sezionale Mauro Boschetti

*Mauro Boschetti
sezionale Agusta-MV*

T o r n e o d i b r i s c o l a e t r e s s e t t e



Lo scorso 28 febbraio, nella sede del Gruppo Sezionale di Frosinone si è svolto l'ormai tradizionale torneo di briscola e tressette.

Al termine della giornata lavorativa un nutrito gruppo di soci si è ritrovato per dare il via alle partite che sono iniziate dopo il sorteggio con il quale sono state formate le coppie.

Per primo è stato svolto il **girone della briscola** che ha visto vincitrice la coppia formata da **Calabrese Antonio** e **Zambon Giuseppe**.

Poi è iniziato il **girone del tressette** che ha visto vincere la coppia formata da **Gatta Sergio** e **Patriarca Mario**.

Alla fine, per sommatoria di incontri vinti, il torneo è stato aggiudicato alla coppia **Calabrese-Zambon**.

I premi sono stati tutti "mangerecci" e ben graditi dai concorrenti.

Un momento di allegria e spirito sociale.

La goliardia alla fine ovviamente c'è stata ma si è trattato di pura allegria.

Al termine di questa bella iniziativa tutti si sono complimentati con tutti, ovviamente anche con i vincitori, a dimostrazione che lo spirito che ha animato i partecipanti è stato quello della socializzazione.

Tutti i partecipanti si sono dati appuntamento per il prossimo torneo.



Le coppie partecipanti premiate dal Presidente Sezionale Mario Vona



La coppia vincitrice Zambon Giuseppe e Calabrese Antonio con il primo premio

*Giuseppe Zambon
sezionale Frosinone/Anagni*

...per non dimenticare...



Il giorno 9 febbraio dopo una lunga malattia, a soli 60 anni, ci ha lasciato il nostro socio **Mario Clementino Tapella**.

Mario ha combattuto contro l'inesorabile malattia come un leone, fino all'ultimo respiro, purtroppo ha dovuto soccombere all'atroce destino.

Lo ricordiamo ad Aprile dello scorso anno in gita a Trieste con il GLA, a cui è sempre stato affezionato, seppur già sofferente, con il suo inseparabile bastone; non ha perso un'escursione.

L'ultima volta che lo abbiamo visto, all'ospedale di Abbiategrasso dove ci siamo recati per portargli gli Auguri di Natale da parte di tutto il consiglio del GLA, era molto sofferente, però, con il suo spirito la volontà e la straordinaria voglia di vivere che aveva, ci ha promesso che ci saremmo rivisti in Pinetina. Purtroppo non ce l'ha fatta....

In Agusta ha prestato servizio in diversi reparti, costretto a volte a cambiare posto di lavoro per problemi di salute.

Entra in Agusta nel 1975 come operaio in Verniciatura e viene poi trasferito al reparto Trasporti Interni ed infine all'Ufficio Tecnico in archivio alle dipendenze della ditta esterna OCE'.

Era molto sportivo, appassionato di ciclismo e tifoso accanito della sua Juventus.

La "Gazzetta" era il suo quotidiano preferito e intavolare una discussione sullo sport era

molto difficile uscirne vincitori. I compagni della verniciatura e dell'archivio lo ricordano come un uomo puntiglioso e disponibile.

Ciao Mario



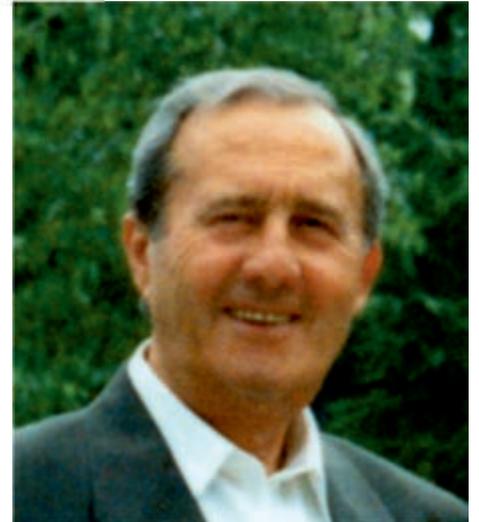
Il 7 Marzo u.s a 84 anni è deceduto il nostro socio **Rodolfo Perotti**.

Entrato in Agusta nei primi anni '50 è stato dimesso nel 1985. Operaio presso il Reparto Verniciatura, per la sua disponibilità, perizia ed esperienza accumulata negli anni, gli viene conferito il ruolo di Capo Reparto che conserverà fino al raggiungimento della pensione.

Fu uno dei soci fondatori del Gruppo Lavoratori Anziani Agusta-MV, ricoprì la carica di consigliere e, in seguito, di Vice Presidente.

Promotore dell'utilizzo della "Pinetina" ne ricoprì la carica di direttore fino al 1985.

Per il suo valore professionale e per l'impegno nel sociale, il Presidente della Repubblica, prima del suo pensionamento, gli assegnava la Stella al Merito dei Maestri del Lavoro.



Ciao Rodolfo, ti ricorderemo sempre con grande affetto



*Parlò Almitra e disse "Vorremmo chiederti ora della Morte"
E lui rispose:
"Vorreste conoscere il segreto della morte.
Ma come potrete scoprirlo se non cercando nel cuore della vita?
Il gufo i cui occhi notturni sono ciechi nel giorno
non può svelare il mistero della luce
Poiché vita e morte sono tutt'uno ,
come lo sono il fiume e il mare."*

da " il Profeta" di Gibrán



SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 – email gla-segreteria@agustawestland.com

SEDE ESTERNA:

(Villa Agusta) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00

C/C POSTALE:

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta
Via G. Agusta Cascina Costa - 21017 Samarate (VA)